ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 28 Aprile 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9601

Le difficoltà della politica a.-u. all'interno ed all'estero.

VIENNA 27 (N). L'attuale situazione politica è caratterizzata dai più autorevoli giornali viennesi nel modo seguente: Vi sono ora parecchie questioni che attendono una pronta soluzione, e taluna delle stesse ha assunto un carattere molto complicato. Il 30 aprile si terrà una conferenza in comune dei ministri ungheresi ed austriaci, nella quale si tenterà di trovare una soluzione dei problemi che riguardano entrambe le parti della Monarchia. Fra questi problemi il più spinoso è quello dell'

aumento delle paghe agli ufficiali

Nella conferenza dei ministri si concreterà il bilancio per il 1909. Resta a vedersi, se i ministri ungheresi consentiranno che nel preventivo per l'anno venturo sia inserito il credito in più per l'aumento delle paghe agli ufficiali. Sembra probabile che il Governo ungherese acconsentirà, ma in Austria si vuole che l'aumento delle paghe subentri ancora quest'anno, avendo la Delegazione austriaca chiesto che la legge abbia effetto retroattivo in modo che l'aumento incominci già col 1. gennaio u. s. La difficoltà consiste nell'escogitare un compromesso su questo punto tra la Delegazione ungherese e quella austriaca. Si è divisato di ricorrere a questo espediente: L'aumento delle paghe dovrebbe venir accordato per l'anno 1909, ma per l'anno in corso si assegnerebbe agli ufficiali un sussidio in forma di aggiunta di carestia, per la quale si chiederebbe un credito suppletorio. Si vedrà nella conferenza del 30 corr. se i ministri ungheresi accetteranno questo ripiego.

In quanto alle questioni riguardanti più particolarmente la politica interna dell'Austria la più urgente sarebbe quella, intricatissima dell'

uso delle lingue

Com'è noto, il presidente dei ministri aveva detto tempo fa in un suo discorso alla Camera che uno dei compiti più importanti del Governo era quello di promuovere la conciliazione nazionale fra i tedeschi e gli czechi in Boemia. All'uopo egli fece raccogliere un abbondante materiale statistico, sulla base del quale si compilò il progetto della creazione di nuove circoscrizioni nazionali in Boemia; con norme speciali riguardo all'uso delle lingue negli uffici. Ma tanto da parte tedesca, quanto da parte czeca si complicò la questione con i noti recenti incidenti dell'uso dimostrativo della lingua tedesca presso i Tribunali di città czeche, e dell'uso della lingua czeca presso i Tribunali di città riguardate come prevalentemente tedesche. In questi ultimi giorni si aggiunsero i tentativi di impiegati postali czechi di introdurre, in barba alle consuetudini ed alle esigenze pratiche del servizio, la lingua czeca nel servizio interno d'ufficio delle ambulanze postali.

La questione delle lingue è dunque più imbrogliata che mai, e sembra che anche il progetto fatto elaborare dal barone Beck, e che si diceva già bell'e pronto, non soddisfi punto nè i ministri tedeschi, nè quelli czechi.

Carattere e forma gravissimi ha pure assunto in questi ultimi tempi, dopo l'assassinio del luogotenente della Galizia, conte Potocki,

il conflitto tra polacchi e ruteni

Valga a caratterizzare la disposizione d'animo tra i polacchi un ordine del giorno approvato ieri in un grande comizio polacco tenutosi a Stanislau, il quale dice, fra altro, che di fronte all'attività criminosa del partito ruteno il club polacco non dovrà accedere ad alcun compromesso, ma dovrà tendere tutte le sue energie costantemente alla difesa dello stato di possesso nazionale.

Infine riguardo alle questioni di politica estera la «Neue Freie Presse» rileva, come la più interessante per l'Austria, quella della

ferrovia del Sangiaccato

Il giornale smentisce la notizia che la Turchia ritardi i preparativi per i lavori ferroviari. E' constatato che, come già vi telegrafai per il «Piccolo della sera», i lavori di tracciamento della nuova ferrovia sono già incominciati con la cooperazione di ingegneri militari turchi.

La prossima sessione delegatizia

BUDAPEST 27 (N). Di fronte all'asserzione della «Reichspost» di Vienna, che la convocazione delle Delegazioni entro il mese di maggio sarebbe tanto sicura che l'Ungheria non potrebbe impedirla se non con un colpo di Stato, il giornale «Budapest» dichiara essere impossibile che le Delegazioni siano convocate in maggio per discutere il bilancio pro 1909, finchè non sarà stato approvato dal Parlamento il bilancio pro 1908. Il Governo ungherese sa ciò che deve fare nell'interesse del paese, e non v'è bisogno che l'opinione pubblica si ecciti per questioni che non sono di alcuna attualità.

(La convocazione delle Delegazioni sarebbe difatti già differita al mese di giugno, come ci comunicò il nostro corrispondente viennese. Vedi «Piccolo della sera» di ieri.)

IL GIUBILEO IMPERIALE A VIENNA

VIENNA 27 (N). L'odierna «Wiener Abendpost» comunica che in occasione del suo giubileo l'Imperatore non interverrà che a due solennità, e cioè in maggio all'omaggio della gioventù viennese e in giugno al corteo commemorativo. L'Imperatore non interverrà assolutamente ad alcun'altra festività che si volesse organizzare, desiderando che il suo giubileo sia festeggiato, come già ripetutamente fu pubblicato, con opere di utilità comune e di carattere umanitario, e non con pubbliche festività. Alle due solennità predette l'Imperatore interverrà soltanto per non intralciare i preparativi fatti già da parecchio tempo per le stesse.

L'apertura della Dieta di Innsbruck

Una dichiarazione della deputazione trentina

INNSBRUCK 27 (N). Oggi il luogotenente inaugurò la sessione dietale. Parlò quindi il capitano provinciale, dott. Kathrein; poscia don Gentilli fece la seguente dichiarazione: La deputazione trentina dichiara che la questione dell'autonomia amministrativa è di vitale importanza per il Trentino, che alla sua soluzione tenderanno gli sforzi della deputazione. Inoltre essa vuole la riforma del regolamento elettorale, e attende che la Dieta si occupi dei bisogni economici del paese con giustizia ed equità. Ove la maggioranza consenta la discussione su questi postulati, la deputazione trentina parteciperà ai lavori.

Prossima seduta domani.

★

Le frazioni clericale e liberale italiane della Dieta si riunirono stamane e concertarono la dichiarazione che fu fatta da don Gentilli nella seduta, dopo le solite cerimonie di rito. Si costituirono poi un club liberale presieduto dall'on. Bertolini e un club popolare presieduto da don Gentilli.

Pare che assessori italiani nella Giunta resteranno gli onor. Conci e Pinalli.

La Dieta forse si chiuderà domani.

Per una nuova legge sui consorzi economici

Un'inchiesta al ministero della giustizia

VIENNA 27 (B). Siccome la legge sui consorzi industriali ed economici attualmente in vigore, che data dal 1873, non è più in grado di corrispondere completamente alle esigenze dell'odierno movimento consorziale, straordinariamente sviluppato, il ministero della giustizia ha elaborato un progetto per una nuova legge sui consorzi. Lo stesso sarà ora sottoposto ad un esame da parte di tecnici. Quest'inchiesta durerà parecchi giorni, e sarà fatta in modo che gli esperti saranno intesi in tre gruppi, e cioè prima i rappresentanti delle organizzazioni consorziali agricole, poi quelli dei consorzi industriali professionali e delle Casse di prestito, e infine i rappresentanti delle società di consumo e del ceto commerciale.

Stamane fu tenuta la prima seduta sotto la presidenza del ministro della giustizia, dott. Klein.

Le conferenze di Rauch a Vienna

BUDAPEST 27 (N). Il «Corr. Bureau» ungherese ha da Vienna: L'udienza del bano Rauch (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) durò quasi un'ora. Il bano riferì sulla situazione politica generale in Croazia e su alcune questioni correnti.

Dopo l'udienza il bano fece una visita al segretario di Stato del ministro a latere Vertessy e nel pomeriggio si recò nella cancelleria del Gabinetto, ove ebbe una lunga conferenza col ministro degli esteri bar. Aehrenthal. Stasera il bano ripartì da Vienna.

Il dissidio nel partito starceviciano

Nuovo giornale - Duello politico

ZAGABRIA 27 (N). I dissidenti del club dietale starceviciano pubblicano con oggi un proprio giornale quotidiano «Hrwatska Sloboda». Essi dichiarano che sono usciti solo dal club dietale, ma non dal partito.

Ieri ebbe luogo a Karlstadt un duello tra quel giudice distrettuale ed il deputato dott. Vinkovic. Entrambi rimasero feriti leggermente.

Il processo Polony-Lengyel

BUDAPEST 27 (B). Nel dibattimento per lesion d'onore Polonyi-Lengyel (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) Lengyel dichiara, a domanda del presidente, che non si sente colpevole. Con l'articolo incriminato volle colpire degli abusi. Alla domanda se si trovasse in contrasto col partito dell'indipendenza Lengyel risponde che ne fu espulso, perchè aveva chiesto che il partito realizzasse i suoi principi e che nella sua direzione fossero compreso soltanto persone integerrime.

Segue la procedura probatoria.

Sulla questione della Elisabetta Beke, di cui il Polonyi era amministratore, depongono il conte Nakò, governatore di Fiume, e il conte Andrassy, ministro degli interni.

Comizio antimilitarista disperso

Due soldati arrestati

PRAGA 27 (N). Il «Ceske Slovo» ha da Rokitzan che ieri la gendarmeria disperse un comizio antimilitarista convocato dal partito radicale czeco, ed arrestò due soldati della milizia territoriale che erano intervenuti al comizio.

LE ONORANZE A D'ANNUNZIO A VENEZIA

Discorsi di Foscari, D'Annunzio e Hortis

VENEZIA 27 (N). Stasera ad ore 20, all'Hôtel Danieli, fu imbandito il banchetto offerto in onore di Gabriele D'Annunzio, dalla presidenza della Lega Navale, con l'intervento di illustri notabilità veneziane e triestine. Il banchetto era di ottanta coperti. Notiamo il conte Piero Foscari, i senatori Papadopoli, Treves, Tiepolo, gli onorevoli Brandolin e Manzato, lo scultore marchese Origo, il prof. Castelnuovo, il cav. Ugo Falena, il comm. Coen, il cav. Gino Sarfatti, i pittori Mario de Maria e Laurenti, e i triestini Attilio Hortis e Riccardo Pitteri. Hortis sedeva alla destra di D'Annunzio e Pitteri di fronte. Il banchetto fu animatissimo. Allo «champagne» il conte Foscari pronunciò un bellissimo discorso. Cominciò dicendo come persone di varia parte si fossero raccolte nel vecchio palazzo che fu dei Dandolo, solo per lui, D'Annunzio, in un solo impeto d'idealità. «Intorno a te - continuò - che vedesti la luce e nascesti alla gloria sulle acque stesse di questo nostro Adriatico, siamo qui convenuti da questa e dall'altra sponda, a salutare con reverente onore il poeta che alla fortuna del nostro mare cantò il più alto vaticinio. Nè sembri orgoglio se ognuno di noi si sente messaggero di innumerevoli cuori. Tu sai quanto qui valga l'animo di uno solo: di quel candido e puro Attilio Hortis, che è l'araldo più degno di un milione di cuori, fedeli ad ogni costo, sorretti dal grande ingegno e dall'opera indefessa dell'uomo che ti sta di fronte: Riccardo Pitteri. E tutti, assenti e presenti, ti ringraziamo, poeta, per il tuo nuovo canto insigne: quella tua preghiera, che auguriamo ripetuta dai nostri figli» (applausi vivissimi).

Parlò poi D'Annunzio, con la solita alta magnifica parola, ricordando la sublime visione che si trova scolpita sul sarcofago di Marco Foscarini e ricordando l'episodio di Carlo Zeno, che, ferito da una freccia alla gola, comandò la battaglia fino alla fine, in silenzio, augurando che venga un marinaio italiano che strappi la freccia a un nuovo Carlo Zeno (applausi entusiastici).

Fatto silenzio, tutti chiesero che parlasse Attilio Hortis, il quale disse: Per dovere di sentita gratitudine, grazie per gli amorevoli fraterni saluti. Noi consentiamo all'animo vostro generoso, al quale sarebbe sembrata incompiuta la festa dell'arte e della nazione, se non vi avessero partecipato i fratelli vicini. E noi venimmo; venimmo per inneggiare a Venezia, conscia della grandezza avita e anelante a grandezza nuova. Dal porto glorioso di vittorie, la «Nave» salpi augurale per la fortuna d'Italia, a nuovi trionfi e a nuovi onori (applausi interminabili).

Il banchetto finì ad ore 23.

VENEZIA 27 (N). Oggi, ad ore 15, al Municipio, nel gabinetto del sindaco, presenti sedici consiglieri, D'Annunzio consegnò il manoscritto della «Nave» al Municipio di Venezia. Parlarono D'Annunzio e il sindaco Grimani.

IL CONGRESSO DELLE DONNE ITALIANE

ROMA 27 (N). Nell'odierna seduta del congresso delle donne italiane si trattò, fra altri argomenti, quello sulla maternità. Relatrice fu la signora Alda Orlando-Piola-Caselli, presidente della Cassa di assistenza e previdenza per la maternità, in Roma, che si diffuse a parlare dell'assistenza materna, del lavoro muliebre, che la ostacola, della necessità di creare rifugi per le gestanti, cliniche ostetriche e una Cassa nazionale per la maternità. Parlò anche della ricerca della paternità. Presentò poi analogo ordine del giorno.

Il congresso positivista internazionale

NAPOLI 15 (N). Oggi alle 15, nell'ampio salone municipale della galleria Principe di Napoli, fu inaugurato il congresso positivista internazionale, organizzato dal Circolo di cultura e dall'Università libera, sotto la presidenza di Giacomo Novicow. Assisteva numeroso pubblico fra cui molti professori dell'Università e delle altre scuole napoletane e molti studenti. Il prof. Cosentini, presidente del Circolo di coltura, ha riassunto applauditissimo il programma del congresso. Fra vivissimi applausi si lesse il telegramma di adesione di Ernesto Nathan e di altri, fra cui Gorki, Rapisardi, Garofalo, Ardigò, Naeckel, Praga, Luzzatti, Richet, Villari e molti altri. Parlarono vivamente applauditi il Novicow, lo Svinny, presidente della Società positivista di Londra, che espresse sentimenti di solidarietà al congresso, e Boborykine a nome della Società degli scienziati di Mosca. Si nominò la presidenza d'onore composta delle più alte personalità scientifiche dell'Europa, tra cui Lubeck, Levasseur, Vandervelde, Ardigò, Naeckel e Lombroso. A presidente effettivo fu eletto Novicow. Poi furono eletti nove vicepresidenti. Domattina si inizieranno i lavori del congresso.

L'Istituto francese di lettere a Firenze

FIRENZE 27 (N). Nel pomeriggio, al palazzo Fenzi, si è inaugurato l'Istituto francese di lettere. Vi intervennero l'ambasciatore Barrère, il prefetto Cioia, rappresentante del ministro dell'istruzione, l'assessore Biglia, rappresentante il sindaco, il deputato Rosadi, i senatori Niccolini, Torrigiani e Villari, notabilità artistiche e letterarie e numerose signore. L'ambasciatore Barrère ha pronunciato, applauditissimo, il seguente discorso inaugurale:

«Il rettore dell'Università di Grenoble vi dirà fra poco con quale spirito ed a qual fine fu concepito il pensiero di fondare in questa illustre città, focolare del Rinascimento, l'Istituto di lettere che oggi voi inaugurate. Se io parlo prima di lui, è per ben significare quanto piaccia all'ambasciatore di Francia in Italia di dare a questo giovane fratello delle grandi scuole francesi di Roma un pubblico attestato dell'interessamento del Governo e di chi lo rappresenta. Ed è anche per esprimere la sua fede nella vitalità di questo istituto letterario, per modesto che ne sia l'inizio, ed augurargli una carriera durevole e feconda».

Ringraziato il ministro Rava, di aver dato all'Istituto prova della sua benevolenza, mostrando «quanto egli sia propenso a favorire ogni tentativo di riavvicinare il pensiero e la scienza dei nostri due paesi»; l'ambasciatore continuò così: «L'Istituto francese di Firenze non è di iniziativa governativa; esso nasce spontaneamente dalle affinità intellettuali delle due nazioni di cultura latina; ed all'Università di Grenoble, più che ad ogni altra, spettava di dargli forma tangibile. Questa Università fondò per prima una cattedra di letteratura italiana; ed i giovani studenti di questo paese che vanno ad iniziarsi alla nostra letteratura sopra i suoi banchi sanno con quale benevolenza essa li accoglie. Ora ciò che essa offre a questi, ha concepito il disegno di offrirlo anche ai giovani francesi desiderosi di studiare alle fonti stesse una delle lingue più belle e più ricche che siano mai esistite. Se io comprendo bene il proposito degli iniziatori di questo Istituto, essi hanno voluto facilitare una specie di libero scambio di idee tra il loro paese e la nobile patria del Rinascimento, nella persuasione che l'uno e l'altra vi troveranno egual profitto. Se tale è, come non ne dubito, il loro concetto, essi meritano il più alto incoraggiamento, e meritano anche di essere lodati per aver scelto, per realizzarlo, la città di cui la gloria durerà finchè vivrà nel cuore degli uomini l'amore della bellezza ed il ricordo della vittoria dello spirito sulla materia. Le idee, signori, hanno un'anima ed ali; esse varcano monti e frontiere e gettano il loro seme divino attraverso il mondo. Ove potrebbero esse dar frutti migliori che sul suolo dei due grandi popoli latini? L'Istituto francese ha il nobile proposito di concorrere a ciò nella modesta misura delle sue forze. E vi sarà incoraggiato dalla presenza degli illustri maestri italiani e francesi che hanno voluto unirsi a me oggi per augurargli un destino fecondo e brillante».

Parlarono indi Mouniez, rettore dell'Università di Grenoble, il prefetto Cioia, che porse il saluto a nome del ministro Rava; poscia Pycot, Biglia, per il Comune di Firenze, Juffrey, il senatore Villari e mons. Duchesne, tutti applauditi. Barrère ringraziò indi gli intervenuti.

Duchaine, direttore dell'Istituto, offerse poscia un rinfresco. Stasera la Società Leonardo da Vinci offerse un ricevimento in onore di Barrère e delle notabilità francesi.

I FUNERALI DI CAMPBELL-BANNERMANN

La Camera bassa sospende la seduta in segno di lutto

LONDRA 27 (B). Stamane ebbe luogo nell'abbazia di Westminster l'ufficio funebre in memoria del defunto «premier» Campbell-Bannerman. Vi assistettero il principe di Galles in rappresentanza del re, i ministri, i capi dei due partiti politici e il corpo diplomatico. Dopo l'ufficio funebre i convenuti si recarono alla stazione di Eastern, dalla quale la salma di Campbell-Bannerman partirà per la Scozia, ove sarà seppellita.

Alla Camera dei Comuni Asquith commemorò il defunto. La seduta fu quindi tolta in segno di lutto.

LE OPERAZIONI FRANCESI NEL MAROCCO

La marcia di Hafid

CASABLANCA 27 (Società cablografica tedesca). Dopo una pausa di alcune settimane, il 24 corr. vi fu un combattimento presso Dar-ben-amed nel territorio di Mzab. In proposito mancano particolari. Il gen. d'Amade ordinò di tener lontani dalle truppe i giornalisti e di non far pervenire nemmeno a Casablanca alcuna notizia sulle operazioni.

Alcune navi-trasporto recarono 60 carri d'ambulanza per ammalati e feriti e materiale da guerra: tutto ciò fu spedito subito a Settat e nel territorio Mzab degli Mdakra, per dove partono giornalmente forti convogli con materiale per costruzione di baracche ed impianti telegrafici. Si suppone che si facciano preparativi in previsione di operazioni in grande stile.

Il 23 corr. giunse qui il generale inglese Kelly-Kenny, amico del gen. d'Amade. La voce secondo cui il generale inglese sarebbe incaricato d'una missione segreta non sembra trovare conferma, giacchè egli non è ancora partito pel campo delle operazioni. Le notizie di diverse sconfitte toccate alla mehalla di Muley Hafid e della defezione delle tribù dei Rephama sono risultate false. Muley è giunto il 22 corr. sulle montagne di Ascisc ad est del territorio degli Mdakra: non è noto se marci verso Rabat o su Fez.

La notizia dell'uccisione di Raisuli non è confermata

PARIGI 27 (N). Fino alle 7 pom. non pervenne al ministero degli esteri la conferma dell'uccisione di Raisuli.

A CORFU'

Guglielmo visiterà Pola

CORFU' 27 (N). Stasera re Giorgio diede un pranzo di gala in onore dell'imperatore Guglielmo. Erano invitati anche i comandanti delle squadre inglese e a.-u.

Nell'udienza avuta ieri dal comandante della squadra a.-u. de Ziegler presso l'imperatore Guglielmo, fu stabilito che l'imperatore visiterà Pola. Se l'arrivo seguirà di giorno tutte le navi, schierate dinanzi all'imboccatura del porto, ed i forti riceveranno l'imperatore con le salve delle artiglierie. L'imperatore non visiterà l'arsenale di marina, ma solo quegli edifici della città costruiti dopo la sua ultima visita, avvenuta dieci anni fa.

L'arrivo dell'imperatore a Pola avverrà il 5 o 6 maggio. La partenza per Vienna seguirà in ogni caso il 6 maggio

La pubblicazione della legge germanica sulle associazioni

BERLINO 27 (B). Il giornale ufficiale ha pubblicato oggi la legge sulle associazioni, del 19 aprile 1908.

La faccenda Eulenburg

Il principe mantiene il suo giuramento — Il suo arresto inevitabile?

BERLINO 27 (N). Il principe Eulenburg ha diretto al tribunale provinciale di Berlino uno scritto in cui mantiene il suo giuramento fatto nel processo contro Harden. Nella lettera però non accenna alle sue deposizioni fatte sotto il vincolo del giuramento.

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Il caso del principe Eulenburg si fa sempre più grave per lui, e da molti si crede essere ormai inevitabile il suo arresto. La decisione dipenderebbe dal ministro della giustizia, il quale è ritornato ora a Berlino dalle sue vacanze pasquali.

La questione della maestra Naumova

BELGRADO 27 (B). L'istruttoria nella questione della maestra Naumova ha finora assodato che la Naumova saltò da un vagone in preda a grande eccitazione nervosa e fu trasportata a Nisch, ove fu sottoposta a cura medica. Già ora si può stabilire che sulla maestra non fu commesso alcun atto di violenza.

Nuovi conflitti alle frontiere caucasiche

PIETROBURGO 27 (B). Si ha per telegrafo da Unnia che al confine turco sono scoppiati seri disordini. I curdi avanzarono in grandi masse; si impegnarono combattimenti. Carovane di approvvigionamento e truppe marciarono attraverso Baku e Batum per il Caucaso meridionale.

L'inaugurazione dell'Asilo della Lega a Roverè della Luna

TRENTO 27 (N). Con l'intervento dell'on. Tambosi, vicepresidente della Lega Nazionale, delle rappresentanze di 20 gruppi della Lega, di 50 associazioni e di circa 400 cittadini trentini si inaugurò l'Asilo della Lega Nazionale a Roverè della Luna nella Regione dell'Alto Adige. Parlarono l'on. Tambosi, il sig. Paoli, presidente del comitato dell'Asilo, e l'onor. Conci. La festa riuscì splendidamente. I partigiani del «Volksbund» tentarono di turbare la festa, ma ne furono impediti dai gendarmi.

Sciopero finito

MARSALA 27 (N). Lo sciopero nello stabilimento Florio fu risolto avendo gli operai accettate le condizioni dell'amministrazione. Stamane fu ripreso il lavoro senza incidenti.

Il ministro Fiedler a Fiume. FIUME 27 (N). Il ministro austriaco del commercio, dott. Fiedler, è giunto qui a bordo dell'yacht «Zara».

Marina a. u. VIENNA 27 (B). Le navi «Uskoke» e «Scharfschütze» sono giunte oggi a Pola. A bordo tutto bene.

Aumento dello zucchero raffinato

VIENNA 27 (N). Nell'odierna seduta del comitato delle raffinerie di zucchero riunite si deliberò, di fronte all'aumento del prezzo degli zuccheri, di aumentare di un quarto di corona il prezzo dello zucchero raffinato. Si deliberò inoltre il contingente per il maggio.

Per l'industria petrolifera - Ulteriore ribasso della nafta

VIENNA 27 (N). A Drohobycz ebbe luogo ieri una adunanza molto frequentata di produttori di petrolio greggio per discutere sulle misure da adottarsi per l'assanamento dell'industria del petrolio greggio. Nella discussione fu fatto rilevare che le condizioni dell'industria petrolifera hanno già provocato la rovina di molti possidenti. Fu deliberata la formazione di una lega di produttori. I prezzi della nafta sono discesi ulteriormente di una corona e 27 cent.

Il bilancio e il dividendo della ferrovia Graz-Köflach

VIENNA 27 (N). Oggi fu pubblicato il bilancio della ferrovia Graz-Köflach. Il dividendo sarà di cor. 21 contro cor. 24 nell'anno antecedente. L'utile netto fu di 1.253.000 cor., maggiore di 387.000 cor. a quello dell'anno precedente.

Un nuovo tentativo di riaprire l'affare Murri?

ROMA 27 (N). Il «Corriere d'Italia» pretende di sapere che il Naldi avrebbe mandato un nuovo memoriale all'autorità giudiziaria dicendo finalmente la verità. Il giornale ne reca un sunto, secondo cui il Naldi sarebbe partito veramente nella sera del delitto prima che il delitto fosse compiuto e il delitto sarebbe stato commesso da un intimo di casa Murri e da due sicari, in assenza di Tullio e all'insaputa di Linda. Il memoriale fa i nomi di quelle tre persone, ma il giornale li tace. Quelle tre persone sarebbero state veramente assoldate per cura del Naldi e da Tullio Murri per il delitto; ma poi Tullio mai decidendosi, esse avrebbero agito per conto proprio a scopo di furto.

Sindaco ungherese assassinato.

SZOLNOK 27 (UB). A Jasz-Szent-Andras il sindaco Stefano Terjak fu assassinato da uno sconosciuto sulla pubblica via. Si crede trattarsi di vendetta.

Violento ciclone sulle Comore.

PARIGI 27 (B). Il Ministero delle colonie ha ricevuto un dispaccio in cui si comunica che sulle Comore imperversò un violento ciclone che produsse gravi devastazioni specialmente sulla Grande Comora. Avvennero anche parecchi infortuni in mare.

Neve sui laghi lombardi.

MILANO 27 (N). Sui monti nella regione dei laghi sono cadute forti nevicate. La ferrovia del Sempione soffre gravi ritardi. Nella regione a ponente del Lago Maggiore la neve raggiunse in certi punti l'altezza di due metri. A Domodossola la neve è alta quaranta centimetri.

L'incendio nella fabbrica di cannoni di Pietroburgo.

PIETROBURGO 27 (N). Nell'incendio della fabbrica di cannoni andarono distrutti 10 cannoni da 8 pollici del valore di 400.000 rubli.

Omicido per vendetta.

BENEVENTO 27 (N). Stamane, davanti al palazzo delle poste, certo Vincenzo Morotta, proditoriamente aggredì il cav. Francesco Bizzi, consigliere comunale, sparandogli contro due colpi di rivoltella uccidendolo. L'omicida fu arrestato. Confessò di aver compiuto il delitto per ragioni d'interesse.

Tentato suicidio d'un detenuto.

ROMA 27 (N). Mandano da Albano: Quel Francesco Conti, arrestato in seguito all'aggressione dei seminaristi scozzesi, ha tentato di uccidersi segandosi la gola coi rottami d'un piatto. Accortosene il capo carceriere impedì al Conti di farsi maggior male. Il Conti ha dichiarato di aver tentato di uccidersi in un momento di sconforto causa il fatto per cui è detenuto.

IL MOSTRO DI VARSAVIA

(32)

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Un grido: il generale Gurko ruggì come un leone ferito: lo Czar, il gigante dominatore, tremò in tutte le fibre, ed afferrato per un braccio il Gurko lo tenne fermo, immobile, gridandogli con voce rauca:

— Guardiamo, ora... e silenzio! - E guardarono, e videro tutto, e udirono ogni parola, fino all'ultima, mentre il «Mostro», lì accanto, ghignava beffardo, godendo del terrore di quel Sovrano, e fissando Anna Yvrika, la bellissima, che ad opera compiuta sarebbe stata finalmente sua...

Ed il Monarca ad un tratto proruppe, sempre stringendo il braccio del generale, quasi a spezzarglielo:

— Ditemi chi sono, Generale: voi li vedete e udite quanto me...

— I più bei nomi di Varsavia, Maestà - rispose il Gurko, fremendo.

— E voi non sapevate nulla, nulla, nulla, Governatore! Ma udite, udite... sanno di me che sono a Varsavia, capite, Generale? Ah, maledizione!

Anche Sibilla si era avvicinata, ora, per guardare nel disco... E cacciò un grido di belva ferita, indietreggiando; e voltasi al Mostro:

— Tu mi hai tradito! - gli urlò sul volto: - Vladimiro è là presente... Egli è perduto... Salvamelo ancora, salvamelo se puoi...

Il Mostro spalancò gli occhi e indietreggiò mentre il cuore gli si stringeva quasi a soffocarlo; ma cercò di reagire subito, comunque, senza però nulla potere in quel tumulto improvviso, perchè lo Czar, furente, era lui che tuonava con la sua voce paurosa, tenendo stretto ai polsi il Gurko:

— Subito, subito, subito: si arrestino tutti, tutti... Ma non faremo in tempo... Indegno voi, Generale, che non sapevate nulla... e non avete pronto un sol uomo!

— Cento miei fedeli attorniano questa casa - balbettò il Governatore, esterrefatto davanti alla collera del suo Monarca, e questi allora gli lasciò i polsi, ingiungendo:

— Via, adunque, noi due, da qui, mentre ancora ne siamo in tempo: comandate i vostri uomini; non datevi pensiero di me; con la vostra carrozza andrò al vostro palazzo e là vi aspetterò ad opera compiuta.

«Anna Yvrika - gridò poi volto alla Circassa - rivedrete il vostro Imperatore; e tu pure, Nassyr, lo rivedrai, tu dovrai essere tutto mio! Ed ora, fuori, fuori...

Il Mostro ghignò stringendo i pugni; la Maga accompagnò l'irruente Imperatore con il Gurko fino alla porta; ma prima di lasciarlo uscire fu tanto audace da afferrargli una mano per dirgli:

— Maestà, fra quelli c'è un Vladimiro Usting, salvatelo!

— Non salverò nessuno! - e si allontanò nelle tenebre fino alla carrozza, mentre il Governatore, dato un ordine energico ad un uomo che ad un suo cenno gli si era avvicinato, diceva a sua volta al Sovrano:

— Fra quelli ho visto la bellissima Sonia Zarenine... Questa non sarà salva, per ordine di Vostra Maestà?

— Sì: non la si arresti, non le si torca un capello: mi basta il martirio di sua madre.

Salito in carrozza il Monarca si allontanò rapidamente, nel momento che fra le tenebre, come fantasmi, comparivano uomini e uomini, adunatisi intorno al generale Gurko.

★

Il dottore Vladimiro Usting si svegliò spalancando gli occhi nel buio della sua camera, intontito, senza nulla comprendere, con l'impressione strana di risvegliarsi da un lungo sogno straordinario.

Ma presto si rinfrancò, ricordò d'un lampo il suo recente passato, e fu preso da uno sgomento improvviso, inesplicabile; da un'ansia atroce come di chi non sa più in che mondo viva, nè cosa si faccia...

Balzò dal letto, accese un lume, guardò febbrilmente l'ora... Mezzanotte! Di qual giorno? Come era passato il tempo? Perchè aveva tanto dormito?

Si fece in tumulto queste domande; il suo pensiero corse a Sonia, allo Scambio a cui doveva recarsi, all'ultima cosa da lui fatta - la leggiera colazione della mattina - e fu tosto luminosamente convinto dall'idea che qualcuno aveva voluto renderlo impotente... Chi? Come? Perchè?

Suonò il campanello e si vestì in un attimo; ma siccome nessuno comparve, corse all'uscio di massiccia quercia, finamente intagliato, dipinto e dorato, e fece per aprirlo. Era chiuso, saldissimamente chiuso. Corse ad un altro uscio, chiuso come quello; corse alla finestra, al secondo piano, che dava sul parco dietrostante al palazzo, l'aperse e gridò, chiamò, invano.

Sequestrato dalla cortigiana Sara, ed in quei momenti? Ma perchè?

Strepitò ancora, disperato. Da più di sedici ore egli aveva dormito: certo Sonia era venuta a cercarlo; impossibile che fosse stato altrimenti: e lui, ora, doveva ad ogni costo recarsi allo «Scambio»... Tutto gli balenava ora in mente, con lucidità meravigliosa... Suonò ancora, furiosamente: battè sugli usci, sulle pareti, e poi, calmatosi con un pronto sforzo di volontà, pensò senza altro di fuggire dall'unica via che gli rimaneva aperta: quella della finestra.

Gli fu facile: con il consueto mezzo delle lenzuola legate l'una all'altra con le coperte e con gli altri panni: di più, al primo piano le finestre avevano le inferriate, ed a queste egli si afferrò per discendere poi nel parco.

S'era prima legato la sua piccola valigia nera alla cintola, e slegatala poi, nel buio silenzioso attraversò il parco per cercare una via d'uscita.

Vide, dietro a sè, fra i grossi alberi, l'atrio illuminato del palazzo, ed altre finestre parimenti illuminate; e pensò che le sue grida dovevano essere state udite certamente, ma che per ordini precisi di «qualcuno», o di Sara, egli non era stato ascoltato.

(Continua).

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Le ricerche sulle acque carsiche.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo per ricerche sperimentali sul corso delle acque carsiche un ulteriore importo di cor. 1500 a carico della somma di cor. 20.000 accolta nel preventivo del 1908 alle «Spese straordinarie» per opere preparatorie al provvedimento d'acqua per la città.

L'arredamento del Frenocomio.

Venne autorizzato l'Esecutivo all'apertura dei concorsi per le forniture degli oggetti di arredamento del nuovo Frenocomio, proposto dalla Commissione speciale al Frenocomio.

Per gli impiegati subalterni.

Un memoriale degli impiegati subalterni del Comune per miglioramento di stipendio fu rimesso per esame e proposte alla Commissione incaricata dello studio per una riforma degli uffici municipali.

All'Ospedale della Maddalena.

Venne autorizzato l'Esecutivo di aprire il concorso ad un posto di medico assistente per l'Ospedale di S. Maria Maddalena, resosi vacante per la recente nomina del dott. Pietro Veneziani a medico primario di quello stabilimento.

La via dei Pallini.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 2100 per i necessari lavori di completamento della via dei Pallini.

LA CAMERA DI COMMERCIO
e il regolamento d'esercizio delle ferrovie

E' pervenuto alla nostra Camera di commercio un progetto di regolamento di esercizio delle ferrovie, che - essendo prossime le trattative diplomatiche con l'estero su questo argomento - verrà discusso l'8 maggio p. v. nel Consiglio ferroviario dello Stato. Siccome nel progetto in questione si riscontrano varie importanti innovazioni in confronto col regolamento vigente, la Camera di commercio intende di prendere posizione in argomento in una seduta delle riunite Camere di commercio che seguirà il 4 maggio. La Camera invita pertanto tutti gli interessati a voler prendere visione del progetto ne' suoi uffici, facendo poi pervenire d'urgenza eventuali osservazioni o proposte al segretariato della Camera.

Lo sviluppo della pesca marittima
Il congresso di domenica

Esigenze di spazio ci impedirono di pubblicare ieri mattina, assieme al resoconto del congresso di domenica, qualche cenno sulle relazione presentata all'adunanza dalla Direzione della Società di pesca e piscicultura marina. La pesca si è procurata negli ultimi tempi così largo riconoscimento della sua importanza che ormai tutti seguono con interesse le attività rivolte a beneficio di questa industria paesana tra le più promettenti e di questa fonte generosa di un alimento tanto più ricercato quanto è più grave la crisi del rincaro dei viveri.

Giunta al suo ventesimo congresso generale la Società di pesca e piscicultura marina può riguardare ad una somma imponente di lavoro. In questa ultima annata la Direzione seguì

lo sviluppo della cooperazione,

che tutto un programma uscito dalla Commissione centrale della pesca tende a promuovere, ad organizzare, a disciplinare ad unità di concetti e a sicurezza di metodi.

A questa molto encomiabile azione la Società ha unito la più volonterosa sua opera, convinta di servire con ciò alla buona causa e di contribuire al progredimento economico-morale dei pescatori. Buona parte dell'attività sociale fu dedicata perciò a quelli fra i consorzi di pesca e cooperative di pescatori in Dalmazia, che fanno parte del sodalizio e che proseguono a migliorare la tecnica professionale dei propri soci, introducendo metodi di pesca riconosciuti più vantaggiosi, o tendono a dar forma collettiva sia alla parte industriale che a quella commerciale dell'esercizio. Nell'anno corrente la Direzione si propone di promuovere a preferenza quei consorzi che avranno meglio curata la diffusione dell'istruzione generale dei propri soci, specie poi se avranno inteso ad istituzioni di previdenza sociale a vantaggio dei soci e delle loro famiglie. Si spera di poter destare così una salutare emulazione destinando congruo importo quale premio speciale da conferirsi al consorzio, che avrà potuto dimostrare di aver più degli altri lavorato ed ottenuto qualcosa di positivo ed efficace in questo riguardo.

Dopo aver accennato alla diffusione più recente dei consorzi di pesca anche lungo le coste istriane e friulane, la relazione mette in particolare rilievo che a Grado in ispecie, ove il consorzio accoglie i più poveri ed i più oppressi fra i pescatori e significa, più che altrove, emancipazione economica e morale, la Società darà tutto il suo appoggio al Governo marittimo nella imponente opera di redenzione di quegli schiavi di ieri, i quali surgono finalmente ad affermarsi uomini liberi, capaci di lavorare coscienti ad assicurare alle proprie famiglie, meglio che finora, tutto il frutto del proprio lavoro.

Riscatto di peschiere private

La Società ha inteso anche al riscatto, oggi effettivamente compiuto, di due diritti privati di pesca su acque territoriali, offrendo gli enti riscattati allo sfruttamento della collettività dei pescatori i quali, mercè tale intervento, avranno ciò che non avevano finora, cioè un tratto di costa su cui esplicare la propria attività.

La pesca del corallo

Riescì finalmente di vendere a buone condizioni l'importante partita di corallo di cui la Società era depositaria in assicurazione delle antecipazioni che aveva fatto per tre anni consecutivi agli unici pescatori che si dedicano a tale pesca a Zlarin in Dalmazia. Tale pesca non fu nell'anno decorso aiutata perchè non si trovò chi vi si volesse dedicare. Deplorando ciò, e nella speranza di vederla ripresa, la Direzione si dichiara sempre pronta a fornire il capitale occorribile per l'armo di barche che fossero adibite a quest'industria che sarebbe ora, più che negli anni decorsi, rimunerativa, dato l'esaurimento delle riserve di questo articolo e l'insistente ricerca che se ne fa da parte del mercato italiano. E al congresso stesso ci fu un pescatore dalmato che s'offerse all'invito.

Per la vallicultura

Con la realizzazione del credito di oltre 10.000 cor. mercè la vendita suddetta, la Direzione ha potuto acquistare apposito macchinario smontabile e perciò introducibile nelle valli chiuse da pesca, per bonificarle, portandole alla profondità normale che è necessaria a far possibile l'allevamento del pesce bianco e lo svernamento senza pericoli di quello non bene sviluppato. Date le condizioni deficentissime attuali dei nostri campi vallivi, e considerato che pochissimi fra essi corrispondono alle più elementari esigenze della tecnica professionale, e mancano spesso di condizioni favorevoli d'ambiente, l'acquisto di un macchinario moderno, espressamente adibito alla bonifica degli stessi, gioverà alla vallicultura e le darà efficace impulso.

L'esposizione di Capodistria

In seguito a richiesta, la Società ha assicurato il suo appoggio all'esposizione provinciale istriana che si terrà a Capodistria - appoggio ben modesto invero - osserva la relazione - ma corrispondente alle nostre limitate risorse e sufficiente a provare la nostra simpatia e il nostro omaggio allo scopo cui tendono gli organizzatori della mostra.

Per i pescatori di Barcola

La relazione deplora che la questione del piazzale, di cui hanno bisogno i pescatori di Barcola per asciugare le reti, non sia ancora risolta, ad onta di tutto l'interessamento della Società a loro favore. La Direzione continuerà a dedicarvi le sue cure, convinta che le condizioni dei pescatori barcolani sono intollerabili e vanno assolutamente migliorate.

La relazione conchiude riassumendo le altre forme in cui si esplicò l'attività sociale: premi per la cattura dei delfini e delle specie nocive di pescicani; appoggio alla pesca in genere ed a quelle principali delle sardelle e del tonno in ispecie; sussidi a soci colpiti da perdite o danneggiamenti dell'attrezzo; numerose, e talvolta vistose, anticipazioni di denaro, senza censo, a soci che ne fecero ricerca.

Riccardo Pitteri per l'ampolla alla tomba di Dante. Ad ogni pensiero patrio, la musa di Riccardo Pitteri echeggia fedele. Egli è poeta nostro perchè sente che è poesia quanto nasce di più nobile e di più fervido nella nostra vita. Così il pensiero che Trieste offrisse una sua ampolla votiva per alimentare la lampada eterna che arderà sulla tomba di Dante suscitò nel suo spirito un canto: e questo canto pubblica, nell'ultimo numero la bella «Rassegna contemporanea» di Roma.

E' in istrofe di settenari piani; ciascuna delle quali chiude con plastica efficacia un'idea. Incomincia benedicendo. Il caldo sole benedice che matura l'oliva, e l'aria che spira entro le foglie, e il verde mare, e la bruma invernale, e la valida forza del suolo

che la luce attinga,
Elabora, constringe,
E su con giro arcano
Per l'intima fibrilla
Nel cuor del frutto adduce
Che in fervida sua stilla
Restituisce luce!

Ogni cosa incomincia nel Pitteri da un movimento dell'animo verso la natura: ed è sua, tutta sua, la felice acutezza di questa imagine del frutto nutrito di luce, che spreme di sè la luce e la restituisce al sole. Ma ecco dalla natura sorge, statuario, il pensiero umano: che è nel paese nostro religione di Dante.

E benedetto sia
Il genio che dal cielo
Spalanca l'evangelo
Di nostra poesia,
E dal libro divino
Diffonde la parola,
Dal sasso di Duino
A l'eremo di Pola.

Per questa religione suprema che da secoli dura attraverso gli affanni

Nell'anfora scolpita
Co' battiti del cuore,
Fusa al foco d'amore
Di nostra umile vita,
Noi spremiam de l'oliva
Le più illibate essenze,
Perchè perenne viva
La fiamma di Firenze

E' nell'olio disceso «entro il vasel lucente» il voto di un popolo, il culto di un paese: sono la carità, l'angoscia, la speranza, la virtù: tutte le forze buone e suscitatrici dell'anima nostra. Noi le accendiamo, italiani fra gli italiani, quasi richiamando l'Italia al culto del suo più vero nume, di Dante. E Italia guarda

La vivida fiammella
Che il giglio e l'alabarda
Nel pio rito affratella

e sente dal caldo olio salire palpitando l'affermazione della latinità due volte millenaria onde Trieste si affisa nella suprema religione di Dante.

Bella e pensata poesia è questa che elaborò Riccardo Pitteri dal suo sentimento commosso, per aggiungere una parola eloquente al dono nobile e muto che la nostra città deporrà nel sacrario ravennate dell'Alighieri.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Taucer, dalle dolenti sorelle Anna, Bice, Cilia, in sostituzione d'una ghirlanda rifiutata, cor. 30; dai sigg. Ulderico Mariotti e Guido Zanetti cor. 5; dal sig. G. B. cor. 10; dal sig. Antonio Cerne cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Francesca Piccoli-Cambiagio, dal sig. Ermenegildo Mazzoli cor. 20.

In morte del caro bambino Annibale Rossi, dal sig. Francesco Löffler cor. 20.

Da Emma Cuzzi, ricevute da Treccia bruna di Napoli, compenso ad un centinaio di bolli della Lega, cor. 1.25. - Raccolte in casa E. C., in occasione d'un lieto evento, cor. 7.66. - Raccolte da Giuseppe, per uno sloggio forzato, cor. 2.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero per capodanno: da N. N. N.o 1626 cor. 2.

Società Filarmonico-Drammatica. Per la sera di giovedì 30 corr., alle 8.15 precise, il dott. Guido Horn terrà nella sala della Filarmonico-Drammatica una conferenza con proiezioni sul tema «La fotografia celeste».

Associazione Ginnastica. Ierlaltro, quantunque di buon mattino piovesse e il tempo si mantenesse poi per alcune ore minaccioso, convennero numerosissimi i soci della sezione nautica sul galleggiante sociale, al molo Sartorio, per solennizzare l'annunciato battesimo di due imbarcazioni, nella quale occasione s'inaugurava ufficialmente la stagione di voga. V'intervenne pure il presidente dell'Associazione, avv. Mrach, con alcuni membri della direzione.

Delle due nuove imbarcazioni, l'una, la yole a quattro remi, cui fu dato il nome di «Adriatico», fu impostata nel cantiere Carlini di Barcola; l'altra, una yole a due, battezzata col nome di «Zara», venne costruita dal mastro Antonio Schipizza a bordo del galleggiante, sotto la direzione del socio sig. Sorrentino.

Prima che le due imbarcazioni toccassero l'onda, l'avv. Mrach, con elevate parole, alludendo alla tenacia con cui la forte Zara combatte per la conservazione della sua italianità, espresse l'augurio che con pari fermezza e costanza, i soci, come crebbero di numero, sappiano e possano affermare sempre più il loro vigore, di fronte ai competitori sul nostro Adriatico.

La solennità a bordo ebbe termine con una bicchierata, dopo di che ben quattordici imbarcazioni presero il mare, avviandosi in squadra alla volta di Barcola, offrendo uno spettacolo quanto mai gaio e simpatico.

I canottieri, nelle loro caratteristiche divise, resi più vivaci dall'indovinato berretto di sbarco, si radunarono nel salone dell'«Excelsior» ad animato convegno, in cui non fu dimenticata la Lega Nazionale. Verso mezzogiorno la bellissima, numerosa flottiglia fece ritorno al galleggiante.

* Iersera si procedette nella palestra alla continuazione delle gare di lotta. Vi' furono parecchi assalti bellissimi, nei quali i lottatori si appalesarono educati a buona scuola.

La continuazione delle gare di lotta seguirà giovedì dalle 8 in poi, nella sala d'armi.

Associazione medica triestina. Stasera alle 7.30 verrà tenuta nella sede sociale (via S. Caterina 9, II) la dodicesima adunanza scientifica. Si tratteranno i seguenti argomenti: 1. dott. Cosolo: Sul cloroma. Dimostrazione di preparati anatomici; 2. dott. Gioseffi: a) Vaiolo del laringe, b) Ascesso pretracheale in un caso di scarlattina, c) Morte repentina nella convalescenza di una varicella; 3. dott. Angelo Luzzatto: Sulla pielonefrite dei lattanti.

Lega degli insegnanti. I soci della Lega degli insegnanti visiteranno domani, mercoledì, a scopo d'istruzione, la fabbrica confetture Giuseppe Eppinger. Ritrovo alle 3 pom. in via Conti, angolo via Media.

Società fra impiegati civili. Gli impiegati delle ditte speditrici sono invitati ad una adunanza che si terrà giovedì 30 corr. alle 8 pom., nella sede della Società di protezione fra impiegati civili (via Stadion N. 7, I), per trattare argomenti di loro particolare interesse.

Il memoriale dei docenti. Al memoriale della sezione «Scuole cittadine» della Lega degli insegnanti, pubblicato sabato scorso, è da aggiungere il seguente punto:

«I maestri di scuola cittadina chiedono che l'inclito Consiglio municipale voglia dare riscontro al memoriale precedentemente presentato, con il quale chiedevano che i quinquenni vengano equiparati a quelli dei maestri delle scuole dello Stato».

Per un ricordo marmoreo a Giuseppe Sinico. Al Comitato per le onoranze al rimpianto maestro Sinico pervennero, da Fiume, dai signori: Federico Develach cor. 10, Giovanni Juresich cor. 1, Michele Noni cor. 1.

Per il Tribunale industriale. La Direzione della locale Associazione generale fra negozianti al dettaglio, saputo che gran parte di dettaglianti non si curò di inscrivere i propri dipendenti presso il neo-istituito Tribunale industriale, ottemperando così alla vigenti disposizioni di legge, si fa dovere di interessarli a volerlo fare entro il 29 corrente mese, termine massimo concesso per questa inscrizione, che dovrà essere fatta presso il Magistrato civico.

Nuptialia. La gentile signorina Isabella Lucovich si è unita in matrimonio col sig. Antonio Toniatti.

* La gentile signorina Regi Maestro si unì ieri in matrimonio col signor Guido Majonica.

* La gentile signorina Rosa Tassani andò sposa al sig. Alessandro Brizio.

* La gentile signorina Ida Mann ha dato la mano di sposa all'egregio prof. dott. Romeo Nathan Rogers.

Ai corsi serali di commercio. I corsi serali speciali di commercio, banca ed assicurazioni, all'Accademia, terranno gli esami finali dal 18 a tutto 30 del p. v. maggio, dalle ore 7 pom. in poi, nel seguente ordine:

a) in iscritto: il 18 maggio: aritmetica commerciale e bancaria; il 19: corrispondenza tedesca e corrispondenza inglese; il 20: contabilità bancaria; il 21: corrispondenza italiana; il 22: corrispondenza francese;

b) a voce: il 23 maggio: assicurazione vita e incendi; il 25: contabilità bancaria; il 26: diritto commerciale e cambiario; il 27: tecnica bancaria; il 29: aritmetica commerciale e bancaria.

I candidati che intendono conseguire certificato di esame, sono invitati di notificarsi in iscritto presso la Direzione, al più tardi entro il 14 maggio p. v. La tassa d'esame è di cor. 5.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal comm. Giacomo Fano cor. 300 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza per il fondo Margherita di Savoia.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Moravia, dalla famiglia Asquini cor. 20, dai signori: dott. Joseph Arnstein cor. 20, Carlo Arnstein cor. 30, dagli impiegati della ditta C. Arnstein, colleghi del figlio dell'istinta, Cesare, cor. 40, a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili; S. Reiss e consorte cor. 30 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dai signori Alice e Arnoldo Ditz cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Taucer, dal sig. Giuseppe Walach cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove» della Mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signorina Ida Minio, dai cugini Luigia ed Alfonso Stuparich cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Mosettig cor. 20 a favore dei Salesiani.

Dal sig. Eugenio Bisiach, per prime cure avute, cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero cor. 409.20, raccolte da una considerevole maggioranza di consoci quale referendum di una grande idea.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per onorare la memoria della signora Julie Mandl di Vienna, dai nipoti Nora e Gino Depangher-Manzini cor. 100, e dai signori ing. dott. Giacomo Depangher-Manzini e consorte cor. 20.

Pubblicazione musicale. Lo Stabilimento C. Schmidl e C. ha testè pubblicato alcuni motivi dell'opera «Nozze Istriane», dello Smareglia, ridotti per pianoforte dal sig. V. Tomicich.

Cassa distrettuale per ammalati. Il movimento ammalati alla Cassa distrettuale nella scorsa settimana fu il seguente:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 16.a (dal 12 al 18 aprile) 985; nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 17.a (dal 19 al 25 aprile) 596; ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 483, con assieme giornate di malattia 9261; ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1098, dei quali 302 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 110 per malattie veneree e della pelle) e 137 sono degenti all'Ospitale.

In tutto, dal 1. gennaio al 25 aprile, furono ammessi 10.595 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 10.663, con assieme 142.766 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 13, i decessi 11. Dal principio dell'anno fino al 25 aprile si ebbero 179 puerperi e 137 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 13.459.70. Dal 1.o gennaio al 25 aprile furono pagate complessivamente cor. 334.077.12.

Consorzio dei vetturali. Il Consorzio triestino di vetturali, nel congresso generale ordinario tenutosi iersera, ha approvato il bilancio 1907-1908 portante un aumento della quota di cor. 22.90 oltre il dividendo sul consumo; ha deliberato che in conformità dei risultati del detto bilancio, il valore della quota per il novello esercizio 1908-1909 sia fissato a corone 259.50.

Il congresso infine con voto di plauso ha confermato in carica tutta la direzione ed il comitato dei revisori.

Le pistorie e il 1. maggio. Gli esercizi di pistoria rimarranno chiusi durante tutta la giornata del 1. maggio. La distribuzione del pane a domicilio verrà effettuata il 30 aprile nelle ore pomeridiane.

Posta per le navi da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» e «Leopard». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle navi da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» e «Leopard» a Sciangai nei giorni 2, 6, 9, 16, 20, 23 e 30 maggio a. c. alle 8.25 ant.

Il telefono fra Cormons, Monfalcone e Gorizia da una parte e Cilli dall'altra. Sono ammesse le congiunzioni telefoniche fra Cormons, Monfalcone e Gorizia da una parte e Cilli dall'altra, verso pagamento della tassa di cor. 2 per ogni colloquio ordinario della durata di tre minuti.

La riapertura del Cantiere navale di Monfalcone. Abbiamo da Monfalcone, 27: Stamane fu ripreso il lavoro al Cantiere navale triestino di Monfalcone, che, causa lo sciopero degli operai per il noto cambiamento d'orario, era stato chiuso la scorsa settimana.

Corse ciclistiche stradali. La Società ciclistica «Liberi e Forti», come fu preannunciato, darà buon numero di corse ciclistiche stradali, fra le quali una internazionale per il Campionato triestino.

Per inaugurare questo ciclo di corse, si terrà domenica 3 maggio una corsa sociale divisa in due categorie. - I.a categoria: Corsa d'incoraggiamento, percorso Opicina-Gesiano-Opicina; partenza alle ore 2.30 pom. - II.a categoria: Corsa per il campionato sociale, percorso Opicina-Sa-loriano (Storie)-Opicina; partenza alle ore 3 pom.

I premi da assegnarsi si trovano esposti nel negozio Perotti, in piazza della Borsa. Coloro che desiderano avere programmi delle corse potranno ottenerli al caffè «Nuova York» giornalmente dalle 8 alle 10 da appositi incaricati i quali assumeranno anche l'iscrizione per le corse.

63.314 sacchi di riso. Ieri mattina, in 30 giorni di viaggio, arrivò qui, proveniente da Akyab, il piroscafo inglese «Pruth», di 2867 tonnellate di registro, comandato dal cap. H. Gosson. Il «Pruth» ha portato qui un carico di riso composto di 63.314 sacchi, pari a tonnellate 6330, per il locale Pilatoio di Campo Marzio. Dopo ammesso a libera pratica, il «Pruth» si ormeggiò al molo S. Teresa e quivi iniziò lo scarico.

Suicidio di una triestina e del suo amante a Fiume.

Il nostro corrispondente fiumano ci scrive:

Sul doppio suicidio telegrafatovi ieri (vedi «Piccolo della Sera») ho potuto raccogliere i seguenti particolari.

Venerdì sera, verso le 9, una giovane coppia scendeva all'Hotel Sussak, presso Fiume. L'uomo - bassotto, grasso, sbarbato, con piccoli mustacchi neri - mostrava 26 anni di età. Era vestito decentemente di nero e portava cappello a cencio. La donna, una bella bruna dell'apparente età di 30 anni, portava un cappotto lungo, nero, gonna e giacca bleu: aveva al dito l'anello matrimoniale.

«Giovanni Lousek e consorte, da Trieste.

Il giovanotto s'inscrisse nel libro dell'albergo col nome di Giovanni Lousek e consorte. La donna domandò in lingua croata una stanza e la cameriera condusse la coppia alla stanza N. 25, al secondo piano dell'albergo. La stanza è piccola, mobigliata alla buona, con un letto e una finestra che dà sull'Eneo.

I due si racchiusero nella stanza e non ne uscirono che il giorno dopo. Nulla nel loro contegno faceva pensare ad alcunchè di anormale. Chiesero, anzi, se potevano prendere i pasti nell'albergo, ma fu loro risposto che nell'albergo non c'era servizio di «restaurant», per cui si recarono a pranzar fuori. Quando tornarono, i servi dell'Hotel li vedevano conversare fra loro in italiano, di cose indifferenti.

Trascorse così un giorno. Sabato mattina la donna domandò al servo dell'albergo se poteva avere un po' di prosciutto: avutane risposta negativa, se ne meravigliò.

L'ultima passeggiata.

Più tardi i due furono visti uscire e dirigersi verso Tersatto. Tornarono di sera presto, con un involto in mano, e si rinchiusero nella loro stanza. E' da notarsi che non avevano portato con sè nessun bagaglio. Solo la donna aveva una piccola borsetta.

Verso le 10 di sera il portinaio dell'albergo, passando per caso nel corridoio dov'è situata la stanza N. 25, udì parlare in italiano, con intonazione calma. Domenica mattina alle 10, il servo dell'albergo che doveva andare ad Abbazia, volle recarsi nella stanza occupata dalla coppia, per prendere il suo cappello. Bussò all'uscio, tornò a bussare con più forza; ma non ottenne risposta.

Odore di ossido di carbone.

Avvicinò allora l'occhio al buco della serratura e, chinandosi, avvertì un acre odore di ossido di carbone. Immaginò subito che nella stanza doveva essersi svolto qualcosa di anormale e diede l'allarme. Accorso il personale dell'albergo, furono avvertite le guardie di p. s. e il dottore di Sussak De Baccali. L'uscio fu forzato e agli occhi dei presenti si presentò un orribile spettacolo.

Cadaveri!

Sul letto giacevano i due giovani, lividi, freddi. Tutta la stanza era piena di vapori di carbone. La donna, in gonna e giacca, pareva che dormisse. L'uomo invece aveva il volto nero. Indossava i calzoni e una maglia. Nel mezzo della stanza stava un catino pieno di carbone già spento.

Due lettere, una a Trieste.

Sul tavolo, in evidenza, erano poste due lettere; una, chiusa, diretta a Giusto Crovatin, Trieste, via S. Cilino; l'altra, aperta, conteneva le seguenti parole: «Telegrafate la nostra morte a Trieste». Vicino alle lettere si trovò la borsetta della donna, con entro l'importo di una corona e 16 centesimi, un involto che conteneva dei resti di prosciutto e olive, una boccetta piena a metà di benzina, un fazzoletto bianco con l'iniziale M., un pezzo di pane e una bottiglia da un litro con residui di birra.

L'uomo si era servito della sua camicia per otturare le fessure dell'uscio! Dopo le constatazioni di legge i due cadaveri furono trasportati nella cappella mortuaria di Tersatto.

Il telegramma a Trieste.

Nel frattempo la polizia di Sussak telegrafò a Trieste per informazioni sul conto del Crovatin, al quale era indirizzata la lettera dei suicidi. Sulle prime si credeva che i due fossero triestini, venuti a Fiume per uccidersi. Invece, si è constatato che ella era triestina, ma domiciliata da qualche anno a Fiume e l'uomo era fiumano.

Nel pomeriggio, infatti, arrivarono da Trieste tre ragazze, Giuseppina, Orsola e Anna Crovatin, che messe alla presenza del cadavere della donna, la riconobbero per quello della loro sorella Maria, d'anni 27, nata a Trieste, madre di due creature, maritata a Mariano Busatto, d'anni 33, nato a Fiume, proprietario di carri e cavalli; abitante in via Operai N. 10, casa Fugo.

Fuggita dal marito.

Il Busatto, chiamato sopraluogo, dichiarò che la moglie gli era scappata da casa due giorni fa. Non volle dare altre indicazioni. Riconobbe nel suicida un marittimo abitante a Cosala, che conosce soltanto col nome di Innocente.

Parlando con una sorella della suicida.

In seguito al telegramma ricevuto per il «Piccolo della sera» che diceva come i due suicidi si fossero qualificati all'albergo come «Giovanni Lousek e consorte», i nostri «reporters» fecero ricerche, per appurare se a Trieste fosse esistito un Giovanni Lousek: e dopo parecchie indagini assodarono che persona di tal nome - un falegname - abitò fino all'agosto 1906 in via S. Marco N. 33 e, poi, domiciliatosi a Vienna, vi morì poco dopo.

Andati poi alla ricerca di quel Giusto Crovatin, cui una delle lettere lasciate dai suicidi era indirizzata, trovarono che egli abita al N. 24 di androna S. Cilino e fa il muratore. I nostri «reporters» potettero parlare con una sua sorella, la quale, già informata della morte della Maria, diede su di lei questi particolari:

Otto anni fa, quando la Maria aveva 19 anni, lasciò la famiglia e si recò a Fiume, ove trovò occupazione come lavandaia in un albergo. Là s'incontrò con il cocchiere Mariano Busatto; s'innamorarono e nel marzo 1901 si sposarono nella chiesa di Tersatto. Ebbero poi tre figli, dei quali uno, una bimba, morì, e due, un maschio di sei anni e una bimba di tre, vivono. La Maria si mostrava contenta del matrimonio fatto e, quando scriveva o veniva lei stessa a Trieste - una o due volte all'anno - non si lamentò mai della vita che faceva. Solo alcuni mesi fa, venuta l'ultima volta a Trieste, disse che era stanca di vivere e che un giorno o l'altro avrebbe finito con l'avvelenarsi.

— Una settimana fa - continuò - il Busatto ci scrisse una lettera che ci piombò nel più grande stupore. Egli diceva che la Maria non era più quella di una volta e che sarebbe stato costretto a prender seri provvedimenti contro di lei. Nessuno però s'immaginava neppur lontanamente il dramma che sarebbe avvenuto!

Altri arresti per truffe di gioco

Abbiamo già riferito che la notte di mercoledì scorso la polizia sorprendeva in una «chambre separée» del restaurant Dreher, a giocar un gioco d'azzardo, una comitiva di quattro giovani e cioè: tale Antonio Seppich detto «Toni longo», Ettore Cusin, Umberto Mosca e una «divette» da strapazzo, Rina Bonheur, amante del Cusin. Più tardi fu arrestato a domicilio Menotti Mariotti. Nello stanzino dove furono arrestati i giocatori e in casa del Mariotti vennero sequestrati dei mazzi di carte particolarmente segnati. Gli arresti erano stati praticati in seguito a denuncia del signor Giacomo Cicco, il quale aveva perduto al gioco, con gli arrestati, parecchie migliaia di corone.

Le indagini

I quattro arrestati furono interrogati dal giudice istruttore agl'istantanei, Prati, che poi passò gl'interrogatori assunti al giudice istruttore incaricato dell'affare, dott. Marinaz. In seguito alle indagini di questi, il Seppich ed il Cusin furono accompagnati nelle carceri criminali e gli altri due agli arresti di via Tigor.

Gli organi dell'autorità erano stati informati che nella casa N. 4 di via dei Gelsi, dove abitano parecchie «divettes» da «cafè chantant»..... in disponibilità, era tenuta dai giocatori, d'accordo con esse, una stanza a loro disposizione. Seguiva, perciò, le mosse della «divette» e dei loro amici, e riusciva a stabilire che questi avevano dei cassetti particolari nel caffè «Centrale», del quale erano assidui frequentatori, e dove il Seppich era particolarmente conosciuto come il perno della comitiva dei baratori.

Cassetti forzati e sparizioni

In seguito a queste rilievi, l'ispettore degli agenti Carlo Titz, si recò al caffè Centrale per farvi una perquisizione dei cassetti. Questi si trovano disposti nella parete di una delle due camere da gioco del locale ed ognuno è contrassegnato da un numero progressivo e viene chiuso a chiave da chi ne fa uso. Il funzionario chiese al direttore del Caffè se per caso tenesse una seconda chiave dei cassetti e, ricevuta risposta negativa, se ne andò, col proposito di recarsi al Tribunale a prendere le chiavi sequestrate agli arrestati. Ciò avvenne venerdì nel pomeriggio. Nel pomeriggio di sabato, l'ispettore Titz tornò nel locale e, con somma sorpresa, constatò che il cassetto del Seppich era stato forzato da mano ignota e vuotato di quanto conteneva. Allora aperse quello del Mariotti (il Cusin ed il Mosca non possedevano cassetto privato) e vi trovò dentro una bilancetta e qualche altro oggetto insignificante.

La perquisizione negli altri cassetti

Compiuta tale operazione, l'ispettore dichiarò al direttore del Caffè che, volendo perquisire gli altri cassetti appartenenti agli altri frequentatori del locale, si sarebbe fermato nel medesimo con i suoi agenti, fino a che tutti fossero stati mandati a chiamare e fossero venuti a portarne le chiavi. Il direttore, volendo evitare ad ogni costo che i funzionari si soffermassero nell'esercizio, mandò a chiamare un fabbro e fece aprire tutti i cassetti indistintamente. Il risultato della perquisizione non fu quello che s'immaginava: nei cassetti non si trovò nulla d'interessante. In uno soltanto furono trovati tre mazzi di carte, ed appartenevano ad uno dei camerieri, che dichiarò di averli acquistati per rivenderli, se richiesto, a qualche avventore. Le carte furono sequestrate.

Chi aveva scassinato il cassetto del Seppich?

Finita la perquisizione, l'ispettore cercò di stabilire chi fosse stato a forzare il cassetto appartenente al Seppich e ad asportarne il contenuto. E finì con lo scoprire che ad eseguire tale operazione era stato tale Armando Belli, di 20 anni, exbarbiere, da Pola, complice dei giocatori arrestati, ai quali consegnava le vittime da lui adescate. Il Titz dispose subito per il suo arresto; ma il Belli, sapendosi ricercato, domenica mattina si presentò da solo alla polizia, dove fu interrogato prima dall'ispettore e poi dal giudice istruttore dott. Marinaz.

La confusione

Dopo aver tergiversato per un po', il Belli confessò di aver aperto il cassetto del Seppich e di averne trasportato il contenuto a casa sua; di là, ripostolo in una valigia, s'era recato a depositarla in casa di tale Ferruccio Visnovski, di 23 anni, scritturale disoccupato, abitante in via dei Leo N. 8. Uno degli agenti fu incaricato di recarsi a prendere il Visnovsky e di far trasportare alla polizia la valigia; poi fu continuato l'interrogatorio del Belli.

— Lei «lavorava» con il Seppich e compagni?

— No, signor, no podevo zogar con lori perchè no gavevo soldi.

— Ma li aiutava a commettere le truffe?

— No so proprio in qual modo!

— Lei procurava loro le vittime.

— Bugie.

— Le dimostreremo che sono tutte verità.

Il contenuto della valigia
Carte segnate e mazzi preparati

Dopo circa un'ora, ricomparve l'agente inviato a prendere il Visnovsky e questo era con lui.

— Come vive lei?

— Vivo del mio.

— Ah! è un signore, allora. Lei conosce molto bene il Seppich e gli altri arrestati, nevvero?

— Certamente.

— Era della loro combricola, dunque?

— No: non ho mai giocato con loro.

— Vedremo.

Poi fu aperta la valigia e dentro fu trovata una quantità di carte sciolte, tutte segnate, nonchè parecchi mazzi di carte «preparati». Vi si trovò pure una punta d'acciaio che evidentemente serviva ai baratori per segnare le carte.

Il Visnovsky ad interrogatorio esaurito fu lasciato pel momento in libertà.

I segni particolari

I mazzi di carte sequestrati nella valigia del Belli esternamente sembravano «vergini» come quelli trovati in casa del Mariotti; ma tuttavia le carte in essi contenute erano segnate. Segni particolari

distinguevano i «nove», gli «otto» e i «dieci», prova chiara che queste carte erano destinate al gioco del macao. Alcune di queste carte son semplicemente arrotondate agli angoli, cosa che avrebbe dovuto dare nell'occhio con discreta facilità se i designati alla spogliazione... avessero avuto la testa a posto.

Bacco e venere

Poichè la Polizia ha assodato che le carte entravano in azione, quando il «pollo» da spennare non aveva più la serenità d'animo necessaria, preso com'era fra Bacco e Venere.

Le «divettes» facevano moine e solleticavano i sensi; i fumi dello spumante e dello «champagne» davano alla testa: e allora, i baratori pelavano. Si sapeva che queste «divettes» con i loro «souteneur» davano delle cene nella stanza di via dei Gelsi N. 4, e là il più delle volte venivano attirate le vittime. S'incominciava coll'offrir da bere al.... pollo, e poi la si invitava al gioco. Una perquisizione praticata in quella casa dalla polizia, però, non diede i frutti che se ne speravano, poichè ormai la brigata era stata sgomentata dall'arresto del Seppich e compagnia ed aveva, di conseguenza, provveduto....

Due «divette» arrestate

Nonostante ciò, la polizia procedette l'altra notte all'arresto di due «divettes» che tenevano, d'accordo col Cusin e gli altri, la bisca. Una è Vittoria Botta, più nota col nome di battaglia Rina Bonheur, amante del Cusin, che, arrestata la sera della sorpresa da Dreher, era riuscita a convincere la polizia che non c'entrava affatto nelle truffe commesse dai baratori ed era stata rimessa in libertà. L'ispettore Titz potè, invece, assodare che era proprio lei una di quelle che adescava i giocatori, conducendoli al tavolo dei baratori, e la arrestò l'altra notte a domicilio. Si potè stabilire che aveva, fra altro, attirato nel laccio certo Mario, di Venezia, il quale era uscito dalla bisca alleggerito dell'importo d'un migliaio di corone, importo ch'era passato momentaneamente nel portafogli del Cusin e poi diviso fra tutti i soci della comitiva. L'altra arrestata è tale Anna Maria Cartano detta «Selvaggia», la quale è imputata di avere aiutato la Botta nell'attirare il veneziano nella pania, e si ebbe per quella compartecipazione la mandorla di corone 70.

La fuga di un'altra «divette» - Altri arresti in vista?

La polizia cercava pure l'altra notte alacremente la «divette» Mina B., la quale, però, è improvvisamente scomparsa. La Botta, prima di venire a Trieste, aveva cantato a Fiume; poi, quando fu qui cantò per qualche tempo alle «Gatte», e, rimasta poi senza scrittura, si era unita al Cusin. La «Selvaggia», venuta qui per cantare, si era poi, durante il carnevale, acconciata ad un posto di cassiera al cinematografo «Elios». Poi aveva trovato... appoggio e viveva liberamente, frequentando, specialmente la notte, il Caffè «Centrale». Di là appunto usciva l'altra notte, quando fu arrestata.

A quanto si afferma, la polizia continua nelle sue indagini, e si ritengono probabili altri arresti ancora nel mondo equivoco delle «chanteuses» in disponibilità dei loro amici e «souteneurs».

Un arresto non mantenuto

Ieri mattina l'ispettore degli agenti Carlo Titz praticò un altro arresto. Si trattava di un giovanotto sui 22 anni, al quale fu fatto subire un lungo interrogatorio. La polizia aveva fissato dei sospetti su di lui, perchè da qualche tempo frequentava la compagnia di giocatori. A quanto sembra, però, il giovanotto riuscì a dimostrare la sua innocenza poichè infine fu rilasciato in libertà.

Le indagini continuano.

Un' automobile

A quanto ci si assicura, nei primi giorni della settimana scorsa partì per Vienna, con l'incarico di comperarvi un'automobile, uno della comitiva. L'automobile avrebbe dovuto esser qui già in questi giorni.

Una creaturina di due anni trovata sulla via
Abbandonata?

Ieri, alle 4 e mezzo del pomeriggio, in Barriera, una piccina di due anni appena, vestita modestamente, ma pulitissimamente, aveva radunato intorno a sè un crocchio di persone commosse alle sue disperate grida di «mamma, mamma» e ai singhiozzi convulsi.

— Chi sei, piccina? come ti chiami? Ove abiti?

— Mamma, mamma!

E altro non si poteva cavarle di bocca. La povera pupattolina fu accompagnata all'ispettorato di via Parini; ma nè là, nè agli altri ispettorati ove fu telefonato, nessuno era stato a denunciare la sparizione della piccina.

Dopo un po' di tempo la povera creaturina, con la incoscienza della sua età, si era adattata alle faccie nuove ed allo strano ambiente che la circondava. Fu fatta cenare; e più tardi, alle 10, visto che nessuno si presentava a reclamarla, fu accompagnata all'Ospedale, ove per il momento fu ricoverata nella sesta divisione.

Fino all'ora in cui scriviamo, nessuna scomparsa di piccina è stata denunciata. Il silenzio è intenzionale? E allora chi è l'inumana madre che ha abbandonato la sua creatura?

Una ragazzina in pericolo di cadere dal secondo piano. Ieri verso le 3 pom., in via dei Piccardi, innanzi alla casa sita al N. 7, s'era andata agglomerando una vera folla di persone, che, discorrendo, guardavano una bambina che stava fuori d'una finestra del secondo piano, al cui davanzale si teneva strettamente afferrata con le manine e con le gambette appoggiate al cornicione della finestra sottostante. La posizione della piccina destava inquietudine e spavento a tutti. Passarono due o tre minuti, che a tutti parvero secoli; e infine alla finestra comparve un uomo che, senz'altro, afferrò la bambina per le spalle e la tirò dentro. Allora la folla proruppe in grida di imprecazioni contro la madre, o chi per lei, che aveva trascurato la sorveglianza della bambina, che così serio pericolo aveva corso.

C'informammo. La bimba, che ha quattro anni, è figlia d'un impiegato dei Magazzini Generali. Addormentatasi, era stata deposta dalla madre su un letto. La madre, quindi, si era recata ad accudire alle sue faccende in cucina. La bimba si deve essere svegliata e, avvicinata una sedia alla finestra, la aveva aperta e ne aveva scavalcato il davanzale.

Come le venne tale idea?

La nonna della piccina abita al pianoterra della stessa casa, e più volte la bimba, in casa della nonna, si divertì ad uscire dalla finestra sulla via, che è alta da terra non più di 50 centimetri. E' da ritenersi che la bimba, svegliatasi, abbia creduto d'esser in casa della nonna, e abbia aperto la finestra e scavalcato il davanzale. Fortunatamente, però, compreso il pericolo che correva, si tenne ben aggrappata al davanzale. Ad ogni modo, la piccina si salvò per un vero miracolo!

Infedeltà.... preziosa. La signora Giuseppina Bertoldi, tabaccaia in via S. Caterina N. 2, quattro anni fa consegnò a tale Amalia M., di 30 anni, da Gorizia, sarta, abitante in via del Solitario, una quantità di gioielli del valore di circa un migliaio di corone. La donna doveva vendere gli oggetti a rate o per cassa pronta e portarle settimanalmente il denaro incassato. Nei primi tempi la M. fu di una esatezza sorprendente, ma non tardò a farsi desiderare e finì col non lasciarsi più vedere. La signora Bertoldi, che attendeva ancora l'incasso di 560 corone, fece tutto il possibile per avere il suo denaro ma non riuscì ad intascare il becco di un quattrino. Passarono così quattro anni. Negli ultimi giorni, la signora Bertoldi, stanca di attendere, si recò dalla debitrice e la invitò a fare il suo dovere.

— Ma, benedeta de Dio, cossa la vol che fazzo mi? I debitori no me dà un soldo.

— Ma mi voria saver chi che i xe!

— E mi no go gnente in contrario a dirghelo. La vadi lei de lori, la tenti lei e forsi.....

Detto ciò la M. consegnò alla creditrice una lista di persone e l'indirizzo di queste. La signora Bertoldi si recò presso tutte le persone elencate e scoprì che la scaltra donna la aveva gabbata: tutte negarono di aver da dare alla M. Scoprì poi che la sarta aveva contratto anche un prestito a nome suo. Si era recata dal negoziante di mobili Pietro Muschik, in via Giosuè Carducci, e, dicendosi inviata da lei, si era fatto dare 164 corone.

La danneggiata comunicò la cosa alla Polizia e ieri mattina alle 7.30 la M. fu arrestata.

Un abile colpo di mano. Giovanni Struze, di 24 anni, bracciante, abitante al N. 181 di Roiano, ierlaltro nel pomeriggio, mentre passava per la via di Crosada, fu avvicinato da un giovanotto sui vent'anni il quale, con un abile colpo di mano, gli strappò dal panciotto la catena d'argento dorato del valore di quattro corone; e, scostatosi velocemente, consegnò l'oggetto ad un secondo individuo che lo attendeva a pochi passi di distanza. Poi entrambi se la svignarono. Il danneggiato inseguì il ladro e riuscì a farlo arrestare. Alla polizia l'imputato si qualificò per Antonio C., di 21 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Giulia. Non volle dire il nome del suo complice.

Uno che ritiene di esser senza gambe! L'altra sera, verso, le 11, una guardia trovò steso a terra, in piazza Carlo Goldoni, un uomo sui cinquant'anni, vestito all'artigiana e, immaginando che fosse stato colto da malore, si chinò su di lui ma non tardò ad accorgersi che lo sconosciuto era, invece, in preda ad una potentissima sbornia. E, sapendo che su detta piazza gironzano continuamente audaci ladruncoli, lo scosse replicatamente, esortandolo a levarsi e rincasare. L'ubriaco, alzò pesantemente il capo, si guardò d'attorno, e poi mormorò sconfortato:

— Mia moglie no xe.

— La xe a casa. Andemo, el vadi anca lei.

— E come? No 'l vedi che son senza gambe?.... El me trovi le mie gambe.

— Le gambe, ecole qua, le gambe; el le tochi.

— Queste xe le braghe e no le gambe.

— Le gambe le xe drento.

— E cossa el sa lui? El me trovi le gambe, 'rcomondo, se no stago qua in eterno.

— Su, su; el se alzi....

— Gnente; co' no go le gambe no posso alzarme. E po' el me lassi in pase; sto qua el xe teren mio e posso star fin che voio.

In quella s'avvicinò un capo-facchino il quale riconosciuto nell'ubriaco un bracciante a nome Antonio, lo rialzò.

— E le mie gambe?

— Ostriga e se no te le gavessi come te staria in pie?

— Queste no xe mie; la guardia me le ga cambiade....

Il nuovo venuto prese l'ubriaco per le braccia e lo condusse con se.

Grave caduta. L'addetto alla ferrovia dello Stato Matteo Safred, di 28 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, era salito ieri sul «cielo» di un vagone per ripararne la lampada; ad un tratto scivolò e cadde battendo del ventre sul selciato. Fu chiamato sul luogo un medico, il quale constatò che il caduto aveva riportato lesioni interne e lo fece trasportare all'ospedale, dove fu accolto nella decima divisione.

La mano altrui. Giovanni Moravez, di 40 anni, servo di piazza, abitante in via della Guardia N. 35, ieri si presentò alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare alcune escoriazioni all'orecchio destro e contusioni alla faccia. Raccontò di aver altercato, sabato sera, con altro individuo sul portone di casa sua e di essere stato percosso.

★ Fu medicato iersera nell'ambulanza dell'ospedale il falegname Ignazio Cramel, di 31 anni, abitante al N. 217 di Longera, il quale, trovate questioni con persona che non volle nominare, era stato percosso a pugni, in modo da riportare parecchie contusioni alla faccia ed agli occhi.

Percosso dalle guardie? Ieri alle 3 pom., si presentò alla Guardia medica Francesco D., di 36 anni, abitante in via Malcanton, per farsi curare alcune escoriazioni intorno all'occhio sinistro ed escoriazioni al labbro inferiore.

Raccontò d'essere stato arrestato domenica sera per un nonnulla da due guardie di p. s. e, avendo egli protestato, di essere stato da esse percosso.

Carezze maritali. Ieri, verso mezzogiorno, si presentò alla Guardia medica Berta Leghissa, di 45 anni, abitante in via Chiozza N. 27, la quale aveva una spaccatura al labbro inferiore, escoriazioni e contusioni al labbro superiore, al naso, al ginocchio sinistro e alla coscia destra.

Raccontò d'essere stata conciata in quel modo dal marito.

Atterrata da un carro. La ragazzetta Stefania Ziega, di 12 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 4, ieri, innanzi a casa sua, fu atterrata da un carro. Soccorsa, fu subito trasportata con una carrettella alla Guardia medica, ove le riscontrarono una forte contusione con ematoma al piede destro. Medicata, fu poi accompagnata a casa.

Caduto da un cavalletto. Iermattina il manovale Giovanni Pedretich di 14 anni, abitante in S. M. Madd. Sup. N. 328, cadde, mentre lavorava, da un cavalletto alto da terra due metri circa e riportò una frattura al braccio destro. Ebbe le cure del caso dal medico della Stazione centrale di soccorso, che lo inviò poi all'Ospedale.

Caduto. Il ragazzetto Guerrino Cerniz, di 7 anni, abitante in via Rigutti N. 24, ieri, saltando da un muricciuolo di via Media, battè la fronte a terra e riportò una ferita lacero-contusa. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Gallina, di 15 anni, abitante in via Giosuè Carducci 40, per una ferita lacera al palmo della mano destra; Luigi Bosco, di 24 anni, cantiniere, abitante in via del Farneto N. 19, per una ferita lacera al pollice sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica: Giovanni Starz, di 55 anni, bracciante, abitante a Contovello N. 183, per delle escoriazioni al naso; Pietro Pundes, di 27 anni, giornaliero, abitante in via della Scorzeria N. 4, per una ferita lacero-contusa all'indice della mano sinistra; Mario Spazzapan, di 18 anni, studente, abitante in via S. Michele N. 21, per un ematoma alla fronte.

Corrispondenza aperta. - *Due contrastoni.* Si; nella cassetta collocata all'ingresso dei nostri uffici in via Silvio Pellico si può introdurre qualunque comunicazione diretta al giornale. Gioverà solo tener presenti le ore in cui le lettere vengono levate (ore 8 ant. e 9 pom.) specie per comunicazioni di qualche urgenza. — *Sincero amico.* Sino all'età di 24 anni Ella è soggetto all'autorità paterna. La venia dell'età non può essere chiesta prima dei vent'anni. Naturalmente il padre può adoperare tutti i mezzi legali che ritiene opportuni per distoglierla da un passo che ritiene pericoloso per Lei. — *Valerio.* P. T. sono le iniziali delle parole «plaenum titulum» e vogliono dire: premessi i titoli che spettano alla persona cui la lettera, l'avviso ecc. sono diretti. — *Roma.* Si rivolga al civico Fisicato. - Gabrielle d'Annunzio è nato a Francavilla al Mare il 12 marzo 1864. — *Amphitrite.* Quel piccolo pezzo di terreno coltivato a vigna presso il Ponterosso è proprietà comunale. — *Bruno.* Attualmente nessun indennizzo vien dato alle famiglie dei chiamati alle manovre anche se bisognose. Un progetto di legge in proposito è stato presentato poco fa al Parlamento di Vienna. — *Coscritto 1887.* S'Ella è colpito da un'infermità che Le impedisce di abbandonare il letto, presenti alla commissione di leva un certificato medico. — *Agricoltore.* La nomina degli ispettori delle cantine per rilevare le sofisticazioni dei vini, è imminente. — *Meduno.* Si; per il trasporto di un morto da un paese all'altro si pagano tasse elevate. — *Curioso.* L'«Aida» fu rappresentata per la prima volta a Trieste la sera del 4 ottobre 1873, sotto la direzione di Franco Faccio con la Mariani Masi, la Waldmann, il tenore Capponi, il baritono Pandolfini e il basso Majni. — *Contrastoni.* Nessuna compagnia ha dato a Trieste «La vedova allegra» in italiano. — *Aldo e Guido.* Le piste dei circhi equestri al Fenice e al Politeama Rossetti sono uguali. — *Curioso.* Compagnia Lombardo al Sociale di Udine, compagnia Angelini al Politeama Margherita di Genova, compagnia Marchetti al Fossati di Milano. — *Studente. Pisino.* Nel «Piccolo» del 5 aprile abbiamo dato tutti i dettagli sui viaggi per Roma a prezzi ridotti del 75 per cento. — *Rita e Figlio unico.* L'anidride solforosa che è ottima per distruggere gl'insetti nelle stanze, deteriora gli oggetti metallici ed anche certi colori minerali; non è affatto dannosa al legno ed alle stoffe. - In Italia tutti gli abili sono obbligati al servizio militare: non vi è che distinzione di classe. — *Negoziante in agrumi.* Sulla questione del commercio degli agrumi a Trieste il «Piccolo della sera» ha pubblicato articoli nei numeri del 15, 21 e 22 gennaio, del 4, 11, 15, 22 e 26 febbraio, del 13 e 16 marzo, del 2, 15 e 23 aprile. — *Curioso africano.* Quell'avviso lo troverà nel «Piccolo» d. d. 8 marzo 1908.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.6, ore 2 pom. 14.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.5. Oggi: alta marea 8.10 ant. e 8.27 pom. - Bassa marea 2.04 ant. e 2.18 pom.

Ogni giorno una. In un restaurant. Tupinetti chiede da mangiare.

(Al cameriere): In confidenza, quanto costa una porzione di manzo?

— Una corona, ma con la salsa.

— E... senza la salsa?

— Anche una corona. La salsa si dà gratis.

— Gratis?! Allora mi porti una porzione di salsa.

ALLA PERMANENTE

Di bene in meglio, la Permanente; per i risultati artistici, intendiamo. La produzione del paese, sotto uno stimolo costante di emulazione e quasi di reciproco allenamento, si è fatta più interessante, più varia, più viva: e ad ogni nuova mostra, l'occhio che spazia per la sala ha ragione di compiacersi di un tal quale equilibrio che si vien formando tra l'attività individuale dei nostri migliori e il diligente progredire dei più modesti.

La sala è bella. Tutti vi espongono volentieri. Il Rietti non vi manca quasi mai. Ormai dell'arte sua, tranne quello che ne è il segreto indefinibile e che potrebbe chiamarsi l'immaterialità del suo sogno, si è detto tutto ai concittadini. Delle tre opere esposte questa volta, basti affermare pertanto che esse sono degne di lui; anzi, due almeno, tra le più forti uscite dalla sua forza. Se il Rietti ha dinanzi a sè un uomo d'armi, è quasi certo che ne farà un capolavoro. La luce della sala di scherma gli è famigliare: passa nei suoi occhi una sensazione di quasi metallico valore azzurrino nella penombra: e v'è qualche cosa del metallo terso e brunito nella solida pasta che egli forma sovrapponendo le tecniche per modellare l'energia virile del maestro d'armi, nella vitalità piena della luce che gli vagola intorno.

Il Fragiacomo si ricorda della nostra Permanente a quando a quando. L'illustre artista vi ha mandato questa volta un bozzetto del molo San Carlo: un «biglietto di visita», rispetto alle opere maggiori del delizioso paesista: ma quale smalto d'azzurro, quale sogno di serenità nei cieli velati appena da cumuli lontani, quale arguto e festevole sentimento del lavoro e della vita, in questo «biglietto di visita!».

Il Silvestri è tornato da un soggiorno in Toscana. Non è stato a dipingere in un monastero, sotto le vesti del frate, come si narrava dai suoi amici: ma certo ha molto dipinto nei mesi della sua assenza; e se ha studiato come si deve studiare in Toscana, non ha ceduto però a seduzioni che lo allontanassero dalla sua natura di coloritore e dalla sua inquieta ansia dell'espressione intensa. Torna anche più forte che non sia partito, e più padrone della sua maniera; sia che stenda la pennellata sul nudo legno, sia che l'aggroppi sopra una ruvida tela. Condizionata a queste materialità, l'arte sua accetta lo sforzo, lo fa sentire e se ne prevale: si direbbe che la materia aiuti alla potente indicazione di caratteri, che concentra tanta umana energia quasi in ogni opera del Silvestri. L'autoritratto, torbido e pensoso nell'ombra del cappello ampio tirato sugli occhi, il suonatore di chitarra, rappresentato con mirabile evidenza di luce nei suoi toni sobri, il ritratto di un giovane che ha tutto il tumulto dell'età nella gamma lucida dello sguardo, sono affermazioni infallibili di sentimento del colore.

Un interessante paesaggio quello di Antonio Lonza: interessante il motivo di rupi ispide e fosche, di cielo torvo che rompe una sua nuvola bassa sugli azzurri del fondo della vallata: interessante la pennellata che muove con larga agilità un'atmosfera di colori tetri, e la avvalora di una sinistra luce nel contorno delle rocce, battute da un sulfureo riverbero giallo. La signorina Nidia Lonza ha uno studio di fiori: l'oro di un mazzo di narcisi tromboni sul tessuto madreperlaceo d'una tappezzeria che si panneggia. La visione è una sintesi sensitiva, e l'esecuzione squisita.

Se dal paesaggio segnato col N. 926, dovessimo giudicare della signora Becker, di Graz, ospite della Permanente, dovremmo dire che un nobilissimo temperamento di artista ha voluto esser rappresentato fra i nostri. E' una macchia d'alberi, nell'aria caliginosa della sera; è sentita con quella poesia dei toni che s'annebbiano l'uno nell'altro o si sovrappongono con un delicato rapporto di malinconia, che è la poesia delle opere scozzesi, rivelate pochi anni or sono all'Europa continentale. Gli altri lavori - quadri di paesaggio e di natura morta, disegni e stampe con procedimenti diversi - attestano nella signora Becker la diligenza di chi tutto impara, e da tutte le scuole, con prontezza d'ingegno e sicurezza di mano. Due stampe all'acquaforte espone pure il Villa: nette e vivide entrambe.

Il Flumiani ha i ritratti di quattro bambini, di quattro fratellini evidentemente, su lo stesso fondo variopinto di un tappeto orientale. Il coloritore si giova abilmente di questo brulichio multicolore, opposto ai bianchi fulgenti delle camiciole, all'impasto roseo dei visetti infantili. Il Sambo è vigoroso, franco, intonatissimo nel suo «Orpello»: la veste chiassosa della cantatrice da caffè concerto; il viso, le forme, l'atteggiamento della fanciulla di popolo, che sente la novità di quei panni: la pennellata largamente descrittiva, senza una esitanza, nemmeno nel rendere le flessuosità e le trasparenze della tappezzeria di raso bianco alla quale si oppone la sgargiante figura.

Il Fittke è sempre l'attento e soave narratore della vita che conosciamo: pieno di veggente umiltà nella sua bambina che legge; innamorato della freschezza giovanile nella sua limpida testa di giovinetta; curioso delle vene violette che l'ora vespertina scopre fra il verde, mentre il sole tocca di chiazze aranciate il paesaggio. Lo Zangrando fa valere il suo senso decorativo del colore in molte cose, fresche e gentili: piacerà sopratutto la figuretta bianca che coglie fiori dal ramo vermiglio di un alberello: pesco di marzo o siliguastro d'aprile?

Del Cappello, coloritore acceso, carico, spesso chiassoso, piacerà, e potrà ben piacere, la scena villereccia: «Gli sposi», festosamente mossa e variopinta. Ed anche il ritratto che egli espone accanto alla sua vasta composizione ha una intonazione lodevole, pur nella gamma eccessiva della quale l'artista si compiace. Il Croci manda, con un'altra minore, una bella marina: la luce del crepuscolo, penetrando nel grigio mare, ne fa un ondeggiante euritmico mosaico. Il Barison ha nel suo «Meditando» una visione chiara ed elegante di femminilità, avvivata dai giochi del sole sulla donna e sui fiori. Non possono mancare gli impeccabili fiori della signorina Wümmel a questa primavera. La quale fu buona ispiratrice anche della signorina Schloss; che interpretò un paesaggio con un fare libero e sciolto e con singolare freschezza. Il Hansser, fedele al grigio fumante delle corazzate, ha seguito istintivamente anche il filo della politica: e ci ha dato l'*Hohenzollern* di Guglielmo II. Due pastelli segnati Costantini richiamano la maniera del Rietti, studiata con coscienza nei suoi aspetti esteriori. Una vaghissima testa femminile, sfumata con dolcezza, rappresenta lo Slataper. La simpatica policromia della signora Enenkel-Fumèe rianta la profonda quiete dei cantucci tranquilli della casa dove si accovacciano i gatti. Del Savorgnani zampilla sempre l'idillica vena agreste.

Una sola opera di scultura; ma buona. Fece il Rovan questo busto di donna magra, che esce imperioso dal panneggiamento raccolto sul seno, e taglia l'aria col suo profilo di sfinge aguzza, tanto diverso dalla bonaria antica sfinge. La scultura è policromata; orecchini e collana sono applicazioni di oreficeria, come su donna viva: l'espressione è quella di una bellezza sicura di vincere, se non con la bellezza, con lo spirito armato, impenetrabile, forse temibile, che si nasconde dietro i lineamenti recisi. E' l'interpretazione d'un temperamento data da un artista di temperamento. Modellatore individualissimo, il Rovan dà una suggestiva evidenza allo scheletro osseo, sul quale si tendono le carni, sul quale si reggono la bellezza e l'energia occulta di questa sua donna.

Teatri e Concerti

„ROSE"
trilogia di Ermanno Sudermann
al Verdi

Per quale ragione artistica Ermanno Sudermann abbia voluto dare il nome di «trilogia» al complesso delle sue tre nuove commedie in un atto che abbiamo udite iersera, non è molto chiaro. Ciascuna di queste tre commedie sta a sè, indipendentemente l'una dall'altra; un legame qualsiasi fra loro non esiste. In ognuna di esse c'entrano delle rose. Ebbene? Allo stesso modo potrebbe entrarci in ciascuna un ventaglio, un ombrellino, una «lorgnette», senza che per questo la presenza simultanea di tale oggetto in tre commedie giustificasse la indicazione di «trilogia». Ma la ragione è forse commerciale. E' più utile certamente per un autore che in una sola sera si rappresentino tre sue commedie anzichè una. Tanto più che, se si dovessero fare cernite ed esclusioni, se ne rappresenterebbe certamente la seconda, probabilmente la prima, difficilmente la terza. Il Sudermann, con queste tre commedie in un atto, vuol presentare sul teatro tre metodi differenti: «Sylvia» è commedia; «L'ultima visita» è chiamata dall'autore dramma (forse non pienamente a ra-

COMUNICATI*)

Col cuore riboccante di gratitudine sento di dover esprimere pubblicamente al chiaro **dott. Sebastiano Gattorno** i più profondi ringraziamenti e la più viva riconoscenza per avermi egli, con un'operazione riuscita brillantemente, liberata da un male che da molti anni mi opprimeva.

E un grazie di tutto cuore vada pure agli egregi **dottori Giuseppe Cambi, Augusto Poliak** ed **Adolfo de Grisogono,** per la loro benevole e premurosa assistenza durante il mio soggiorno al Sanatorio Triestino, dove fui da tutti trattata con amorevoli cure.

IDA GIRARDELLI.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di segretario-cassiere comunale del sottoscritto Comune con l'annuo emolumento di cor. 1400.

I concorrenti dovranno dimostrare: la sana costituzione fisica, condotta morale irreprensibile, sudditanza austriaca, l'età non inferiore ai 21 anni, di aver assolta una scuola media inferiore e di aver fatto pratica di segretario-cassiere almeno per due anni in Comune italiano della Provincia.

Il concorso resta chiuso con l'ultimo giorno di maggio.

DALLA PODESTERIA DI VALLE
li 26 aprile 1908.
Il Podestà.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di capoguardia del sottoscritto Comune con l'annuo emolumento di cor. 960 e montura.

I concorrenti dovranno dimostrare la loro sudditanza austriaca, sana costituzione fisica, la condotta morale e la conoscenza del servizio.

DALLA PODESTERIA DI VALLE
li 26 aprile 1908.
Il Podestà.

N. 533.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per il Comune locale di Verteneglio.

L'emolumento è fissato a corone 1600 annue.

Le condizioni di servizio e del contratto verranno stipulate a tenore della legge prov. d. d. 12 agosto 1907 e saranno ostensibili in questa cancelleria comunale dal giorno 15 maggio p. v. in poi.

Le suppliche, debitamente corredate, saranno da presentarsi a questo Municipio entro il mese di maggio a. c.

DAL MUNICIPIO DI VERTENEGLIO
li 22 aprile 1908.
Il Podestà.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

gione); «La principessa lontana» viene presentata come semplice scherzo comico.

★

«Sylvia» (perchè quell'ipsilonne?) è una commedia con qualche po' di pretensione ibseniana; con qualche spunto romantico, ed anche, se non erriamo, con un po' di tesi. Questa tesi potrebbe far capo alla sentenza enunciata da Onorato de Balzac nella sua «Fisiologia del matrimonio», che cioè l'uomo, nel prender moglie, ha quasi sempre il torto di preoccuparsi troppo del pasato della donna che sceglie, e troppo poco del suo avvenire, cioè del «dopo» il matrimonio. L'avvocato «Ebeling», che è stato infelice nel proprio matrimonio, è chiamato a far regolare la posizione di «Sylvia», che fu sedotta da un mascalzone qualunque. Ma proprio quando le cose sembrano mettersi sulla via della regolazione, «Sylvia» ricusa di sposare il suo seduttore. L'avvocato, che da tempo l'ama in segreto, viene a sapere così, in una scena condotta con grande abilità, che ella pure ama lui e che era lei che in segreto ogni giorno gli mandava il mazzo di rose che adorna il suo tavolo da studio. Ma «Sylvia» ha il cuore gonfio dell'amarezza che la sua sventura le suscita; che fare di fronte a quest'amore che essi reciprocamente si scoprono? L'avvocato ne approfitterà per trascinarla vieppiù nel rigagnolo nel quale un miserabile volle trarla? No; l'avvocato «Ebeling» sfiderà il pregiudizio sociale, e di quella vittima, che, contaminato il corpo, ha intatta la purezza dell'anima, farà la sua legittima sposa.

A parte qualche po' di ingenuità come quel ritratto della moglie adultera che l'avvocato tiene sempre sul proprio tavolo, quale un mònito che gli insegni a non più riammogliarsi - mentre poi il mònito, come si vede, serve ben poco, «Sylvia» è un precedersi di scene ben fatte; quella conclusionale, specialmente, giunge alla conclusione per mezzo di un dialogo vivo e persuasivo. Recitato egregiamente dalla signora Della Guardia e dall'Orlandini, l'atto piacque al pubblico, il quale richiamò due volte gli attori alla ribalta, fra gli applausi.

★

«L'ultima visita» è senza dubbio la migliore delle tre commedie. Abbiamo detto più sopra che l'autore forse ha torto di chiamarla «dramma». E infatti, essa ci sembra piuttosto un quadretto realista, certamente non scevro d'ironia. Lo sfondo è lugubre; ma in quella visione della vita... dinanzi alla morte, c'è un po' di sghignazzata scettica. Qui le «rose» sono un tributo menzognero ed ipocrita dato a un cadavere da parte di una donna, che, venuta a fare l'ultima visita al suo amante, un capitano morto in duello per lei, si scopre non avere, in sostanza, altra brama che quella di riavere le proprie lettere compromettenti e di raccoglierne la ricca eredità. Ma mentre ella, in quella stessa lugubre visita, tenta di affascinare con le sue lusinghe l'amico dell'amante morto, viene a sapere che «Daisy», la soave fanciulla, che, umile e discreta, aveva assistito allo svolgersi del loro intrigo amoroso, a sua volta era stata l'amata amante del capitano, il quale, anzi, prima di morire, aveva legittimato il loro nodo, sposandola. La donna dunque, nel ricevere le proprie lettere di ritorno dalla stesse mani di «Daisy», apprende di trovarsi, ora, nella casa di lei. E se ne va, sorridendo dispettosamente, mentre d'intorno e dalla stanza vicina rintronano i rumori dei preparativi funerari.

Il quadro è forte e il dialogo che vi palpita, angoscioso, ansante, tiene il pubblico avvinto, e alla fine lo fa scattare in applausi. Quattro chiamate agli esecutori, tutti degni di lode. La signorina Alfonsina Pieri diede un forte risalto di tragico dolore, di mestizia rassegnata e profonda alla figura di «Daisy», mentre la signora Dolfini fu una «innominata» (vezzo ibseniano anche questo, forse, o buon Sudermann?) efficace per lusinghiera civetteria e per femminilità ipocrita e perversa. Anche il Rizzotto e gli altri completarono abilmente l'assieme.

★

Ed eccoci allo scherzo comico; al finale della così detta trilogia; a «La principessa lontana». In un albergo alpestre, situato al disopra di uno stabilimento d'acque ferrugginose della Germania Centrale, uno studente di filologia, molto corto a quattrini, guarda attraverso un lungo cannocchiale, da lontano, una immagine vivente, in cui egli si raffigura la principessa. Ma la principessa viene in incognito proprio su quella montagna, in quel modesto albergo. Egli la crede una borghesuccia qualunque e le parla ingenuamente (oh molto ingenuamente) del suo sogno, del suo amore contemplativo per la principessa lontana. E lei ci si diverte e lo ascolta ridendo. Ma il sopraggiungere di alcune villeggianti bruscamente rivela al povero studente ch'egli si trova proprio dinanzi a Sua Altezza. La principessa, prima di partire, vuole offrirgli una rosa. (Eccoci alle rose, «enfin»!). Ma non ne ha di fresche. Ne stacca una dal proprio cappello, ma è finta, e lui, indispettito, la respinge e se ne va.

Tutto qui? Ahimè sì. Ed è ben poca cosa. Ci fu qualcuno che volle vederci della satira. Satira a che cosa? Alle principesse? Vuol dimostrare che la felicità non risiede fra gli splendori del trono? Ma questo ce lo insegnavano in seconda elementare. E infatti questa «Principessa lontana» è qualche cosa che sta tra la fiaba, il «vaudeville» e il componimento scolastico. Il Sudermann qui non sembra più quello della «Ultima visita». E' Omero che sonnecchia. Ma purtroppo fa anche sonnecchiare. Il pubblico, tuttavia, fece un discreto applauso alla fine dello scherzo comico; rimeritando così giustamente la buona recitazione della Pieri e dell'attore Lambertini.

★

La serata, nel suo complesso, riuscì interessante e divertente. Il pubblico, ch'era molto numeroso, mostrò di gradirla. E infatti «Sylvia» e «L'ultima visita» sono degne di nota.

Questa sera l'intero spettacolo di ieri si replica. Fra giorni udremo la nuova commedia di G. Bonaspetti: «Il redivivo».

Politeama Rossetti. Ieri festeggiavasi il trentesimo anniversario dell'inaugurazione del Politeama. Il teatro era affollato. Il circo Bisini fece offrire a tutte le signore eleganti mazzi di fiori. Il bel programma ebbe grande successo e si replica anche questa sera, con l'aggiunta di un nuovo numero «Le dressage moderne» presentate dalla signora Mary Kling.

Filodrammatico. Con un teatro affollato di scelto pubblico, Peppino Villani ebbe ieri la sua serata d'onore, svolgendo un repertorio tutto nuovo: «Il nipote dell'arciprete», «Il soldato innamorato», «Lo scioperante», «Mimosa»; facendo ridere specialmente nella macchietta «La guardia travestita», nel monologo «Il vecchio testamento» e nella canzoncina «Le note musicali». Dove però il Villani si rivelò artista comico di non comune valore fu nella macchietta «Il comico di provincia», dopo la cui esecuzione ebbe una vera ovazione e parecchie chiamate, talchè dovette concedere fuori programma la divertente canzonetta: «La mia preghiera». Al simpaticissimo artista venne fatto omaggio di una ricca corona d'alloro con nastro e dedica, un servizio da scrivere in oro cesellato, due bastoni con pomo d'argento, un cronometro d'oro, un portasigarette in oro, e vari pacchetti contenenti... non si sa cosa. Applauditi tutti gli altri numeri; la pantomima dei «pierrot», i ginnasti, la Mary Fleur, ecc.

Oggi serata rosa dedicata alle signorine, e domani serata nera non adatta per le medesime, con programma del tutto nuovo.

Fenice. Questa sera il bravo Maldacea darà un'unica serata nera non adatta per signore. Si rappresenterà la scena mimica «Una fresca sposa», eseguita dal Maldacea in unione alla signorina Valenti. Inoltre il macchiettista, in unione alla signorina Annita Di Landa, si produrrà in alcuni duetti adatti alla serata.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Della Guardia. Ore 8.15. *Rose*, trilogia di Ermann Sudermann.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre R. Bisini. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

FENICE. Ore 8. Spettacolo di varietà della compagnia Maldacea.

FILODRAMMATICO. Ore 8. Spettacolo di varietà della compagnia Villani.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un ballo campestre in Tribunale

Giovanni Zulin di Giovanni, di 21 anni, nato a Rosariol e pertinente a Villa Decani, contadino, comparve ieri dinanzi ai giudici accusato del crimine di grave lesione corporale, per il seguente fatto:

Lo Zulin odiava il contadino Giuseppe Paulich fin dal luglio dell'anno scorso, quando, con lui bisticciatosi per questioni di ragazze, ne aveva avuta la peggio. L'occasione di vendicarsi si presentò il 6 ottobre scorso. A Risano, i giovani del villaggio tenevano, nel pomeriggio di quel giorno, un ballo pubblico campestre. Lo Zulin vi s'incontrò col Paulich e, per tutto il tempo che durò il ballo, non fece che apostrofarlo, cercando di attaccare briga. Ma il Paulich, deciso ad evitar noie, non gli abbadò, neppur quando ne ebbe l'ingiunzione di andarsene subito a casa, se non voleva essere percosso per bene!

Quando si fece notte, il ballo ebbe termine; ma i ballerini e le ragazze entrarono in un'osteria a continuare la festa. Le provocazioni dello Zulin continuarono anche colà dentro. Infine, estratta una roncola, lo Zulin ne vibrò parecchi colpi contro il Paulich, che riportò all'avambraccio destro una ferita di taglio recidente un tendine ed alla mano sinistra la recisione del mignolo e del nervo ulnare.

Il Paulich dovette essere condotto all'Ospedale di Trieste, dove rimase parecchi giorni, tanto che non potè tornare al lavoro se non dopo 30 giorni.

Ieri, al dibattimento, l'accusato si riconobbe colpevole del ferimento in danno del Paulich, ma sostenne di aver agito per legittima difesa.

Raccontò poi che la causa dell'inimicizia fra lui ed il Paulich sorse durante un ballo campestre nel villaggio di Basovizza. Fra lui ed il Paulich si era impegnata una gara di «Staiersca», in cui ad ogni tratto il ballerino doveva far risuonare un forte «iuhuhu». Egli sarebbe anche riuscito vincitore se nella «zavatada» finale non avesse investito la coppia avversaria, in modo da mandar la ballerina del Paulich con le gambe all'aria. Era stata una disgrazia - dice lo Zulin - ma il Paulich non glie la aveva mai più perdonata, tanto che ogni qual volta s'incontravano succedevano scambi di parole: solo per intromissione di pacieri non era succeduto alcunchè di più grave. La sera del fatto, però, mentre uscivano dall'osteria, che era già al buio, egli, Zulin, dice di essere stato improvvisamente colpito da pugni al viso ed alla schiena. Non sapeva chi fosse stato a colpirlo; ma, temendo che continuassero a dargliene, estrasse la roncola e menò, per liberarsi, alcuni colpi a caso, ferendo così il Paulich, che riconobbe soltanto dopo averlo ferito.

Il danneggiato Paulich narrò le cose diversamente: e cioè che lo Zulin lo attese al varco, sull'uscio dell'osteria, dove, appena giunto, fu colpito dai due colpi di roncola.

Venti circa sono i testimoni citati al dibattimento: quasi l'intero corpo di ballo di Risano!

Da quanto si capisce, sembra che la maggior parte di essi non sappia come il fatto sia avvenuto; due di essi soltanto, certo Zach e certo Cronz, dicono che lo Zulin aggredì improvvisamente il Paulich.

La Corte condanna lo Zulin a 3 mesi di carcere duro ed all'indennizzo delle spese e dolori sofferti e del mancato guadagno a favore del danneggiato Paulich.

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: Andrich, Parisini e Cumar. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Barzal. Difendeva l'accusato l'avv. Rybar. Il danneggiato Paulich, costituitosi Parte Civile, era patrocinato dall'avv. Petronio.

Incastro incatenato.

Terrore dei poveri
E dei malati.
Lettori, i *lati*.
Per l'Anglia è il *core*
Onta fatale.
E' senza macchia
Il mio *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
FINO. OR. FINOR.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'odissea del piroscafo «Saline italiane». Abbiamo da Pola 27: Il «Piccolo» ha pubblicato per primo la notizia dell'investimento del piroscafo «Saline italiane» quando dello stesso si aveva soltanto notizie vaghe e le autorità non ne conoscevano il nome esatto, ma soltanto che era un piroscafo italiano, carico di traversini da binario per le ferrovie italiane dello Stato, in rotta da Fiume per Trapani. L'investimento avvenne verso la metà di marzo, di notte, sullo scoglio Galiola del Quarnero. L'armatore comm. Malato chiese alla marina da guerra a Pola di prendere disposizioni per il ricupero e infatti a quella volta partiva il «Gigant» con maone, che iniziò il ricupero senza riuscire a disincagliare il «Saline italiane». Il ricupero fu ultimato dalla ditta Tripcovich di Trieste che inviò sul luogo il piroscafo «Belrorie» con peate d'aileggio. Dopo aver fatto l'alibo e approfittando dell'alta marea il «Belrorie» riuscì a liberare il «Saline italiane». I palombari ripararono alla meglio le falle sofferte e continuarono il loro lavoro quando il piroscafo approdò a Medolino. Il carico di traversine di legno per binari fu trasportato alla riva di Pola. Il «Saline italiane» poi veniva condotto nel bacino di carenaggio della i. e r. marina a Pola dove rimase fino ad oggi per le riparazioni necessarie. Oggi il «Saline italiane», che batte sempre bandiera italiana, uscì dal bacino, comandato dal capitano di marina a.-u. Plawnick, addetto all'ufficio movimenti, il quale condusse il piroscafo alla riva, vicino alla Sanità, dove si trova e dove verrà ultimato lo scarico. Essendo insorte questioni fra la ditta Tripcovich e l'armatore per il rimborso, il piroscafo «Saline italiane» ora trovasi sotto custodia giudiziaria e così pure il carico che si trova a disposizione del locale Giudizio distrettuale fino a definizione della vertenza.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Sultan» da Cattaro, Corfù e scali; il veliero ital. «Giov. Auteri Berretta» da Barletta; il pir. inglese «Pruth» da Akyab e Porto Said; i pir. a.-u. «Perseveranza» da Newcastle, «Adria» da Tangeri, «Drava» da Fiume, «Sud» da Moulmein e Porto Said carico di riso.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Danubio» per Spizza, «Nippon» per Kobe, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Filippo Artelli» per North Shields; «Gradac» per Gravosa, «Seraievo» per Metcovich, «Gilda» per Fiume, «Francesca» per Venezia; il pir. ital. «Peuceta» per Bari; il veliero ital. «Marchese di S. Giuliano» per Porto Empedocle».

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Eros» arrivò il 26 a Pola; «Florida» da Savannah il 23 a Marsiglia; «Szecheny» il 24 ad Anversa; «Dorotea» proseguì il 24 da Brake per Newcatsle; «Proteo» da Nicolajeff proseguì il 24 da Costantinopoli per Rotterdam; «Urania» partì il 24 da Odessa per Novorossisk; «Leopoldina» passò Dover il 23 diretto a Rotterdam; «Nagy Lajos» passò Gibilterra il 24 diretto a Venezia.

Lloydiani. «M. Teresa» partì il 23 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Trieste» proseguì il 24 da Bombay per Colombo; «Melpomene» diretto a Santos proseguì il 24 da Genova per Pernambuco; «Cleopatra» partì il 25 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 26 da Rangoon per Calcutta.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 23 corr. a ieri 27, nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Bar. Call» il 23 dai porti del Danubio; «Helios» da Trieste e i porti della linea Greco-Orientale; «Tebe» da Batum; «Polluce» il 24 da Trieste e i porti della Tessaglia linea B.; «Palacky» ieri 27 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bar. Call» il 25 per Trieste in linea celere; «Helios» per Batum; «Polluce» per i porti della Tessaglia linea B e Trieste; «Tebe» partì il 26 per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste; «Palacky» partirà il 1. maggio per i porti del Danubio.

IL CONGRESSO
della Società di navigazione Istria-Trieste
a Rovigno

Rovigno, 26. Oggi si tenne nel Teatro Comunale, gentilmente concesso, il XXIII congresso generale ordinario della Società di navigazione a vapore «Istria-Trieste». Sono presenti 41 azionisti, rappresentanti 4501 azioni con voti 607. Presiede il presidente on. ing. Benussi, il quale, nel porgere il saluto agli azionisti, presenta il rappresentante dell'Autorità governativa nella persona del cons. aul. cav. de Resetar. E' presente il notaio cav. Rismondo. Dopo le constatazioni di legge, il presidente, in un esauriente discorso, passa in rassegna i punti culminanti dell'attività sociale nel decorso anno, soffermandosi specie sul nuovo acquisto del piroscafo «S. Nazario», il di cui nome venne tramutato in «Primero» ed adibito alla linea Trieste-Grado; sull'acquisto della nuova linea lagunare Grado-Aquileja e sull'ordinazione del nuovo piroscafo che porterà lo storico nome «Timavo», e che per intanto resterà disponibile per sostituire i piroscafi delle linee celeri. Accenna alla istituzione in via provvisoria della linea settimanale Pola-Lussino e allo studio di una delle più accarezzate innovazioni, e precisamente alla completa separazione del servizio merci da quello passeggeri, che non potrà però venire effettuato senza l'appoggio del Governo. Chiude ringraziando i membri del Consiglio d'amministrazione per l'appoggio dato alla Direzione, e le Autorità governative marittime e postali. Non può omettere di esprimere la più viva gratitudine ai nostri deputati al Parlamento, on. Bartoli e Rizzi, i quali s'interessarono sempre alle sorti della Società (applausi).

Su proposta dell'avv. Davanzo, che l'assemblea accoglie, si dànno per letti i conti bilanci ed il conto utili e danni. Il conto bilancio poi viene approvato nelle cifre già riassunte sul «Piccolo», e precisamente con un attivo di cor. 944.247.03 di fronte all'eguale passivo. L'utile della gestione complessiva risulta in cor. 68.398.58, del quale si propone la ripartizione seguente: al fondo di riserva cor. 7.740.49,

alla Direzione quale tantiem cor. 4.034.92, agli azionisti cor. 45.0000, corrispondenti a cor. 5 per ognuna delle 9000 azioni di vecchia emissione, riportando a nuovo la rimanenza di cor. 6.623.12.

Anche le proposte del Consiglio di sorveglianza vengono accolte a grande maggioranza. Si approva quindi l'operato del Consiglio d'amministrazione riguardo ai risultati della nuova emissione delle 3000 azioni.

Riescono infine eletti ad unanimità (rinnovazione parziale) a consiglieri d'amministrazione i signori: Cristoforo Cossovel, Egidio Rocco, Sebastiano Sbisà; a consiglieri di sorveglianza: Giorgio Benussi, Giuseppe Calegari, Giorgio Vianelli; a consiglieri di sorveglianza sostituti: Angelo Danelon, Oscarre Rossi.

Dopo di ciò il presidente chiude il congresso, ringraziando la città di Rovigno ed il Municipio per l'ospitalità accordata.

Le elezioni comunali di Pirano

Pirano, 27 (p. telegr.) La votazione fu oggi animatissima: da ambedue le parti si fecero i massimi sforzi. Alla chiusura dell'atto elettorale della giornata la lista clericale aveva 102 voti in più della lista democratico-cittadina. Oggi i clericali videro diminuire la loro superiorità numerica che era molto maggiore domenica sera dopo la votazione degli elettori della campagna.

Con domani martedì si chiude l'atto elettorale del III corpo: hanno da votare gli elettori della città dal numero di casa 501 al 1002. Solo se questi elettori faranno il loro dovere, e tutto il loro dovere, sarà possibile domani sera veder trionfare la lista cittadina e con essa la causa della pace, del progresso, del benessere.

Cose del Comune di Pola

Pola, 26. La annunciata seduta della Giunta si aperse con le comunicazioni del presidente dott. Stanich, che dice di aver fatto eseguire dall'Ufficio edile municipale alcune modificazioni ai progetti originari per la nuova scuola popolare da erigersi nel popoloso rione di San Policarpo. Invita l'ingegnere arch. Brass, presente, ad esporre i progetti modificati. La Giunta prende ispezione. L'on. Privileggio fa proposta, che la Giunta accoglie, di nominare una commissione «ad hoc» per l'esame dei progetti. La commissione che dovrà scegliere e riferire sul progetto più adatto, da eseguirsi in breve, riesce composta dei signori dott. Stanich, avv. Bregato, dott. Rismondo e Zhernotta.

Si passa indi all'approvazione dei nuovi ampliamenti e riduzioni da eseguirsi al cimitero di città. Per questi lavori al cimitero, che serviranno per i bisogni di Pola per l'epoca di circa dieci anni, la Giunta delibera la spesa di cor. 35.000. Si approva indi la spesa di cor. 1000 per affittanza del fondo Toffoli per ulteriori ricerche di acqua e si delibera inoltre la spesa di cor. 30.000 per acquisto di apposito macchinario per tali ricerche. Si assegna l'importo di cor. 1000 all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, e ciò con riguardo ai corsi per fabbri, calzolai, falegnami e sarti che saranno tenuti in breve nella nostra città. Si delibera di non far luogo alla domanda di contributo presentata dal comitato per l'allestimento dell'ultima stagione d'opera al Politeama. Si accorda invece a tale scopo l'esenzione delle spese per servizio di guardie, vigili, gas e luce elettrica. Si accorda all'impresa Bolzicco del Politeama, la riduzione del prezzo dell'energia elettrica consumata al Politeama da 60 a 55 cent. il chilowatt-ora. Si accoglie la domanda di Lucia ved. Zaro per la cessione della particella catastale 248/66 per la regolazione della via Veruda. Si approva una permuta e una cessione di fondi offerta dal signor Domenico Malusà per l'apertura della via Diana. Si respinge la domanda di Giovanna ved. Dazzara per acquisto di fondo comunale. Si accoglie la domanda dell'Ufficio edile della i. e r. marina da guerra per posa di una conduttura d'acqua in via della Specola. Si delibera di soprasiedere alla approvazione di varie cessioni di fondo nel Comune aggregato di Stignano e si incarica il preside di inviare sopraluogo un ingegnere del Comune per i rilievi del caso. Si liquida la spesa per i lavori di spianamento del terreno per la nuova caserma d'artiglieria e si respinge una domanda di ulteriore indennizzo presentata dalla impresa di detti lavori Parolini e Co. Si accoglie la domanda di Michele Iurig per cessione di fondo comunale. Viene approvata la spesa di cor. 1541 per acquisto di due nuovi carelli ad uso della pubblica nettezza. Si delibera di associare il Comune di Pola, con l'annuo canone di cor. 50, alla Società di protezione fra gli addetti al servizio dei Comuni dell'Istria. Si delibera di acquistare 100 azioni del Panificio cooperativo di Pola, al prezzo di cor. 10 l'una, e si nomina il caposezione all'annona, sig. Giacomo Ambrosich, a delegato del Comune nella soprastanza del Panificio per la valutazione del pane. Si accorda l'istanza di Isidoro Eckel per la riduzione del prezzo di pesatura presso la pesa civica dei bulbi di erica per la fabbrica di pipe di via dell'Arena. Si fissa il prezzo di centesimi 4 per ogni cento chilogrammi. Si accorda ad Antonio Rudesch la somministrazione gratuita di due quintali di solfato di ammoniaca. Si accorda a Lucia Delbello l'annua grazia-le di cor. 240. Si approva la nuova tariffa sui servi di piazza. Si rimanda ad altra seduta la domanda dell'ex-guardia comunale Antonio Stopper per restituzione dei contributi versati al fondo pensioni. Si approva la spesa di cor. 968 per la riattazione della chiesa della Comune aggregata di Peroi, a condizione che tale spesa sia sostenuta metà dal fondo comunale e metà da quello della chiesa. Si approva la spesa di cor. 390 per la riattazione della cisterna di Lavarigo. D'ufficio si nomina a maestra assistente di giardino infantile comunale Bianca Pagani. Si colloca, a sua richiesta, a permanente riposo il macchinista dell'acquedotto civico Carlo Iacob e si accorda in via di urgenza la definitività ai posti da loro coperti al medico comunale dott. Enrico Martinz, al commissario all'annona Carlo Trolis ed al civico pesatore Giuseppe Rumich. Si accoglie la istanza di Francesco Valente per essere autorizzato a percepire una tacitazione definitiva dall'istituto per l'assicurazione sugli infortuni sul lavoro. Si evadono indi, parte in senso favorevole e parte in senso contrario, istanze presentate per aggregazione al Comune e per assicurazione di aggregazione al Comune. Si assegnano cor. 458,98 agli eredi Bernardo Giacich ed Antonio Fragiacomo quale indennizzo per avere il Comune costruito nella regolazione della rampa presso l'Arena un muro di cinta anzichè un muro di fabbrica come stabilito dal contratto. Infine si respinge un ricorso della Società istriana di mutui prestiti contro un ordine di pagamento. - La seduta è indi levata.

CONCERTO DELL'ORCHESTRALE CAPODISTRIANA

Capodistria, 27. La Società orchestrale capodistriana darà mercoledì, 29 corr., ad ore 8.30, nella sala del Ridotto, un pubblico concerto, a profitto degli scopi sociali, col seguente programma: Herold: Introduzione dell'op. «Zampa»; Puccini: Centone del primo atto dell'op. «Bohème»; Verdi: Romanza dell'op. «Ernani», eseguita dalla sig.a Castagnoli, che gentilmente si presta; Mascagni: Intermezzo dell'op. «Amico Fritz»; Haydn; Andante della seconda sinfonia; Mozart: Quartetto N. 1; Beer: Danza ungherese; Wagner: Fantasia dell'op. «Lohengrin».

* Ad incremento della civica biblioteca pervennero ulteriormente in dono: da parte della direzione del periodico «Pagine Istriane» 102 volumi e 150 opuscoli, e dal dott. Pietro Madonizza 8 volumi.

L'incendio della Lavanderia di Monfalcone

Monfalcone, 27. Il lavoro di spegnimento dell'incendio scoppiato l'altra sera nel fabbricato interno della casa N. 387 di proprietà della contessina Antonietta Valentinis, ove si trova la «Lavanderia triestina», di cui è direttore il sig. Riedl, durò dalle 7.15 alle 11. I nostri bravi vigili diedero prova di grande coraggio ed abnegazione, giacchè riuscirono per tempo a localizzare il fuoco, che si era propagato con rapidità fulminea e che minacciava di attaccare i fabbricati vicini, ove vi sono l'ufficio tavolare e gli arresti giudiziari. Essi misero inoltre in salvo tre macchinari e alcuni cassoni di biancheria, che correvano serio pericolo. Furono messe in opera tre pompe. Grande quantità di biancheria nuova dell'Hôtel di Sistiana e di altre ditte andò distrutta. Il danno approssimativo ascende a 3000 corone. Il fabbricato è coperto d'assicurazione, non così i macchinari.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnat Credit 633.—, Staatsbahn 689.60, Alpine 685.—, Lotti turchi 187.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 198.60 (198.50), Disconto 175.— (175.60).

Parigi apertura dell'Italiana 103.70 poi sino 103.70, Chiusa francese 96.47 (96.50), Italiana 103.70 (—.—), Spagnuola 93.62 (93.70), Banche Ottomane 726.— 728.—) Rio Tinto 1598 (1614), Lotti turchi 179.25 179.60).

VIENNA 27 (Dopo Borsa). Credit 633.75, Credit Ungh. 745, Bankverein 525.75, Länderbank 435.75, Staatsbahn 689.75, Lombarde 135.75, Alpine 685.25, Rima 550, Carpazi 522, Schodnica 470, Lotti Turchi 187.25, Russo 94, Hirtenberger 990.

GENOVA 27 (Chiusa). Rendita 104, Banca d'Italia 1235, Commerciali 766, Credito 554, Bancaria 120, Meridionale 686, Mittel 400, Terni 1445, Ferriere 259, Savona 372, Elba 469, Raffineria 385, Aedès 86.50, Kerka 475.

PARIGI 27 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.43, Russo 5% 98.45, Spagn. 4% 93.62, Rio Tinto 1598, Cape Copper 171.50, Tharsis 146.50, De Beers 277, Rand Mines 136.50, East Rand 83.75, Goldfields 74.75, Hartmann 469, Lotti Turchi 179.25, Saragosse 378, Nord Esp. 283.

Listino. Napol. 19.09 a 19.12½, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.05 a 240.65, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.46 a 117.95, Banconote germaniche 117.45 a 117.95, Rend. austr. carta 97.40 a 97.70, Rendita austriaca in corone 97.40 a 97.70, Rendita ungherese in Corone da 93.10 a 93.40, Credit 632.75 a 634.75, Italiana 102.— a 102.70, Staatsbahn 689.50 a 691.50, Lombarde 136.25 a 137.25, Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 96.47, Rendita ital. 3¾% 103.70, Rendita Spagnuola esterna 93.62, Azioni Banca ottomana 726.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. 744.—, Lombarde 142.—, Rendita Turca unif. 94.72, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 97.85, Rend. ungh. in oro 4% 94.60, Länderbank 461.—, Lotti Turchi 179.25, Banca di Parigi 1445, Meridionali ital. 680.—, Azioni Rio Tinto 1598.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 86½, Lombardi 5⅝, Argento 24⁹⁄₁₆, Rend. Spagnuola 92¼, Italiana 102¾, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2¾.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.50. Ferrate dello Stato 147.50, Lombarde 23.20.

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per maggio 31.25, per settem. 32.—, per dicembre 32.—, per marzo 32.25.

Havre 27. (Chiusa). Santos good. average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, settem. 41.—.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future staz.o e in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 27. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 485/100, Aprile-Maggio 480/100, Maggio-Giugno 480/100, Giugno-Luglio 480/100, Luglio-Agosto 479/100, Agosto-Settembre 473/100, Settembre-Ottobre 468/100, Ottobre-Novembre 463/100, Novembre-Dicembre 461/100, Dicembre-Gennaio 461/100.

Metalli. *Londra* 27. Stagno (Straits) Apert.: 144—, Chiusa 142½. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 57¾, per 3 mesi 58¼.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 84.60, per maggio 84.—, maggio-agosto 83.50, settembre-dicembre 82.—. fermo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 16.65, per maggio 16.90, per maggio-agosto 16.90, per settembre-dicembre 16.90. ferma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 22.30, per maggio 22.70, per maggio-agosto 22.55, per settem.-dicembre 22.35. fermo

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.30, per maggio 29.45, maggio-agosto 29.55, settembre-dicem. 29.60. ferma

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 47.25, per maggio 47.75, maggio-agosto 48.—, settembre-dicembre 42.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio da 88° uso nuovo 29.50-29.75, staz.o, bianco per mese corr. 32⅞, per maggio 33—, per maggio-agosto 33⅛, ottobre-genn. 31—. Raffinato 62.50 a 63.—. fiacco

Amburgo 27. (Chiusa). Per aprile 24.05, maggio 24.05, giugno 24.05, per luglio 24.10, per agosto 24.15, per settem. 23.55. fermo

Londra 27. Java a scell. —.—. Rapa greggia a sc. 11¹⁵⁄₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni.

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Bucovina	28	Scaricazione
1a	Uniform	30	»
1b	Ionia	1	Caricazione
2	Adria	28	»
6	Semiramis	30	»
9	Austria a.-u.	29	Scaricazione
12a	Carpathia	29	»
12b			
13a	Riposto	28	»
13b	Austrian	29	»
14	Baron Kemeny	29	»
17	Sempre Avanti	28	Caricazione
17	Gilda	28	»
21	Edoardo Musil	30	Scaricazione
23	Rakoczy	28	»
23	Peucetà	28	Caricazione
24	Carlo	30	Scaricazione
25	Bosanka	3	»
Molo I	Gardenia	29	»
» II			
Molo IV	Quarnero	29	»
» IV	Zora	3	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in 7ª pagina.

LUIGIA Ved. MORAVIA

cessò di soffrire questa mane.

La famiglia, addolorata, partecipa tanta perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero, martedì 28 corr. alle 4 pom. dalla casa N. 7 di via Giuseppe Gatteri.

TRIESTE, 27 Aprile 1908.



Affranti da profondo dolore, i sottoscritti, a nome proprio e dei parenti partecipano il decesso della loro amatissima madre

MARIA ANTONIA LUPETINA

nata ROVIS

avvenuto quest'oggi a mezzodì dopo brevi sofferenze e munita dei conforti di nostra santa religione.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà addì 29 corr. alle ore 10 antimeridiane.

PEDENA, 27 Aprile 1908.

Don Antonio, Fortunato, Andrea, Maria, figli

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.



RICCARDO PEPERLE

Impiegato alle Assicurazioni Generali

cessava di vivere oggi nelle ore meridiane dopo inenarrabili sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la desolata consorte **Teresa** nata **De Rosa**, i figli **Amelia** mar. **Cavalieri, Gemma, Sergio** e **Pina**, il fratello **Giuseppe**, la cognata **Fanny**, il genero ed i nipoti, che di tanta sciagura danno parte ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domani Martedì 28 corr. alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla via Giulia N. 39 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Aprile 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DOMESTICA cercasi per cucina, stanze, senza parchetti, presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 6110

CERCO signorina indipendente, per latteria-pasticceria, posto fiducia, avvenire splendido, disponga tre, cinquecento corone. Pronte offerte «Sempreverde» al Piccolo. 6230

LA libreria Vram Corso 5 cerca un giovane dai 16-18 anni per la vendita, che conosca l'italiano e il tedesco. 11640

PRONTAMENTE cercasi donna di servizio, buon salario; presentarsi con buoni attestati. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 11644

PRESTASERVIZI per tre ore alla mattina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6188

MEZZA lavorante sarta cercasi prontamente per piccolo lavoratorio da signora. Indirizzo al Piccolo. 6148

CERCO posto fiducia anche fuori, cauzione 3000-5000. Indirizzo Piccolo. 6232

DISTINTA colta signorina offresi praticante alcune ore al giorno. «Sollecitudine» Piccolo. 11696

OFFRESI giovanotto, parla italiano, albanese, per qualunque lavoro magazzino. Indirizzo Piccolo. 6212

OFFRESI impiegato serio per contabilità e corrispondenza italiana. Offerte «Italiano» Piccolo. 6112

OFFRESI abile pettinatrice prezzo mite. Barriera 17, rivolgersi portinaio. 6124

DISTINTA signora triestina, conoscitrice musica, abile suonatrice pianoforte, conoscenza italiano, francese, offresi come dama di compagnia o donna di chiavi. Indirizzo al Piccolo. 6178

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco versato contabilità, dattilografo cerca impiego anche fuori. Offerte Piccolo «Primarie referenze». 11578

DISTINTA signorina perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia offresi impiegata. Offerte Piccolo sub «Orario limitato». 11614

CORRISPONDENTE italiano con conoscenza del tedesco offresi, miti pretese. Offerte Piccolo sub «G. L.». 11626

OFFRESI signorina quale venditrice o portare conti. Offerte Piccolo «Venditrice». 11609

OFFRESI macchinista con attestati possibilmente macchine stazionarie, nonchè motori gas. Indirizzo Piccolo. 6195

BRAVISSIMA cassiera offresi conoscenza slavo, tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 6252

GIOVANE esperto ramo vini, olii, granaglie cerca migliorare posizione disposto versare cauzione cor. 1000. Offerte sotto «Chimica 3708» posta centrale. 5638

MAGAZZINIERE espertissimo caffè ed altri generi, disposto versare 2000 cauzione, offresi. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 6000

GIOVANE distinto, presentemente disoccupato, cerca qualunque occupazione purchè decorosa, anche fuori, viaggiare. Offerte «Lingua italiana» Piccolo. 6248

GIOVANE ventenne cerca occupazione quale agente in droghe. Offerte sub «Droghe» Piccolo. 6125

GIOVANE serio primarie referenze offresi per riscuotitore. Gentili offerte «Riscuotitore» al Piccolo. 6206

LAVORANTE abilissimo proveniente dalla Francia sarto per uomo, signora cerca posto; referenze ottime. Indirizzo Piccolo. 6106

VENTENNE occuperebbesi scritturale studio avvocato 40 corone stipendio. Offerte «Scritturale» Piccolo. 6149

SIGNORINA educata di distinta famiglia tedesca cerca signorina o ragazzina da condurre a passeggio e conversazione tedesca. Offerte «Triest» Piccolo. 6171

RAGAZZA diciannovenne parla tedesco, ungherese, croato e perfettamente italiano cerca impiego come venditrice in pasticceria, latteria o panetteria, oppure appalto. Fanny Percic, Servola N. 36. 11600

RAGAZZO quindicenne un poco pratico scrittoio conosce italiano, sloveno, tedesco, cerca posto praticante. Offerte «Gorizia» Piccolo. 6208

ISTRUZIONE

SIGNORA cerca maestra francese con metodo celerissimo, buona pronuncia. Offerte sub «Celerissimo» al Piccolo. 11634

SIGNORE cerca perfetto maestro della lingua italiana. R. A., via Poste 7, II piano, porta 17. 11619

BRAVA, paziente maestra insegna in brevissimo tempo piano, mandolino. Barriera 14, II. 11636

4 fiorini mensili contabilità, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, bancario, lingue italiana, tedesca, dattilografia, tutto compreso fiorini quattro mensili anticipati. Studio Cernè, via Caterina 4. 11582

INGLESE dà lezioni di lingua. Scrivere «Britannia» Piccolo. 11573

DISTINTA signorina dà lezioni ricamo e merli a fuselli. Indirizzo al Piccolo. 6135

MAESTRO francese dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 6104

STUDENTE ottava Ginnasio italiano darebbe lezioni. Offerte «Orazio» al Piccolo. 11593

SIGNORINA darebbe lezioni pianoforte, prezzi mitissimi, oppure cambio conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. 6116

ASSOLTO ginnasiale impartisce lezioni in lingua e matematica. Offerte Piccolo «Doceo». 11636

LEZIONI d'inglese impartisce esperta maestra. Due settimanali, corone 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 6173

DISTINTA signorina, diplomata darebbe lezioni a modico prezzo a ragazzi e ragazze. Pratica nell'istruire per esami di ammissione e riparazione, ginnasio, reali e liceo. Offerte Piccolo «Riparazione». 5936

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 11665

AFFITTANZE

CERCASI quartiere 2-3 stanze, camerino, cucina, paraggi Chiozza, Giardino, esclusi mediatori. Offerte «Maggio» Piccolo. 11702

LAWN tennis cercasi per alcuni pomeriggi alla settimana. Offerte al Piccolo sub «Tennis». 11611

CERCASI quartiere agosto due, tre stanze vicinanze Belvedere per distinta famiglia. Offerte «Stabil» fermo posta centrale. 6157

CERCASI stanza vuota con costo completo nei pressi di via S. Michele. Offerte dettagliate sub «Mario 20» al Piccolo. 11617

CERCASI stanza ingresso libero, eventualmente disobbligata con costo. Indicazione prezzo. Offerte Piccolo sub «A.». 12680

STANZA grande, oppure due piccole, bene ammobiliate, chiare, ingresso libero, nonchè pensione, cercansi per signore stabile. Preferito se centro. Offerte con dettagli precisi sub «Beamter» Piccolo. 6128

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti, via Toro 12, IV. 11669

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata, uno due signori. S. Spiridione 7, terzo. 11666

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ariosa, vista giardino pubblico. Acquedotto 59, II. 11663

AFFITTASI camera ammobiliata, uno due letti. Via Caserma 17, III, 7. 11661

AFFITTASI f. 8 mensili bellissima stanza ammobiliata. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 6231

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, gas, vicino stazione Transalpina. Via Economo 16, I, destra. 6233

AFFITTASI stanza grande, davanti, volendo costo. Via Chiozza N. 18. 11574

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, fiorini 9. Tiziano 2, porta 16. 6122

AFFITTASI bella stanza con uno, due letti. Madonna mare 6, I, destra. 11579

AFFITTANSI stanze anche due letti, costo signori. Piazza Francesco 1, II. 6125

AFFITTASI magazzino chiaro con scrittoio in comune presso stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 6134

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina, rivolgersi Piazza Cornelia Romana N. 2, III p., p. 18. 11581

AFFITTASI stanza ammobiliata, letto nuovo. Stadion 20, porta 24. 11570

AFFITTASI camera vuota uso cucina. Via Canal piccolo N. 2, IV. 11631

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure camerino, prezzo mitissimo. Torre bianca 16, secondo. 6217

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, II. 11658

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, pensione tedesca per uno, due signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 6251

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola, distinta famiglia. Bachi 3, secondo, destra. 6249

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Galileo Galilei 1, porta 3. 11681

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ariosa, Belvedere 24, primo, porta 7. 11670

AFFITTASI posizione centrica avviatissima birreria, prezzo mite. Amadei, caffè Goldoni. 11674

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, Molino piccolo 9, porta 9. 11676

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Via S. Giovanni 7, II, II scala, porta 15. 6240

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente anche da pranzo, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 5773

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con costo. Via Giulia 27, III. 11641

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Pondares N. 6, IV p., pressi Barriera. 11642

†

GIUSEPPINA SORNIG

nata KUTTIN

dopo lunga malattia spirò ieri a sera.

Il dolente consorte MATTEO in unione di figli, partecipa la dolorosa perdita ai parenti agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 28 corr. alle ore 4½ p. dalla via S. Maurizio N. 11.

TRIESTE, li 27 Aprile 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.



EUGENIA BRUNI

d'anni 34

dopo lunghe e penose sofferenze spirò ieri a sera alle 9, munita dai conforti religiosi.

Il dolente marito LUIGI (assente) a nome pure dei figli, partecipa tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà mercoledì alle ore 3½ pom., dall'Ospedale della Maddalena direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 28 Aprile 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Sarina ved. Cantoni

nata Grünwald

passò a miglior vita quest'oggi dopo brevi sofferenze.

I dolenti genitori e fratelli in unione ai congiunti partecipano questa grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. alle ore 9 ant., partendo dalla via Nuova N. 44, direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 27 Aprile 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta

GIOVANNA Ved. ODORICO

spirò quest'oggi alle ore 13.

La dolente famiglia dà parte ai parenti e conoscenti che il trasporto della cara salma seguirà mercoledì 29 corr., alle ore 10, direttamente al Camposanto, partendo dalla casa di via Michelangelo Buonarroti N. 10.

TRIESTE, 27 Aprile 1908.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.



I genitori GUIDO ed IDA SGUBINI, anche a nome degli altri congiunti, col cuore straziato partecipano agli amici e conoscenti che quest'oggi volava al cielo la loro dilettissima

ADA

nella tenera età d'anni 2.

I funerali avranno luogo martedì 28 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 7, di via S. Sebastiano.

TRIESTE, 27 Aprile 1908

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

AFFITTANSI pel 24 agosto e prontamente quartieri da una a sette stanze, nonchè botteghe in posizione centrica. Per informazioni e distinte dei nominati locali rivolgersi all' amministratore Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 11192

AFFITTASI grande stanza elegantemente ammobiliata, pensione, bagno, presso signora sola. Coroneo 3, p. 6. 11631

AFFITTANSI 1. maggio una, due stanze ammobiliate. Corso 41, II, p. 15. 11628

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Carducci 28, III, 7, escluse donne. 11607

AFFITTASI stanza ammobiliata vista libera. Acquedotto 85, primo, porta 5. 11613

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Palladio 6, II, porta 6. 6175

AFFITTASI bella stanza ammobiliata da distinta signora. Unico subinquilino. Boccaccio 11, primo. 11606

AFFITTASI stanza ammobiliata prezzo mite, escluse donne. Paduina 15, II. 11605

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola. Farneto N. 11, porta 4. 11594

AFFITTASI bella camera vista Corso, luce elettrica, ascensore. Via S. Nicolò 33, III, porta 20. 11599

AFFITTASI a piccola famiglia quartiere 2 stanze, 2 ripostigli cucina e acqua pel 24 agosto. Via Michelangelo Buonarroti 16. 11671

AFFITTANSI camerino separato, uno ammobiliato. Sebastiano 1, primo. 11665

AFFITTANSI quartieri soleggiati vista stupenda, di due, quattro, otto stanze ed accessori, acqua, gas, Rivolgersi Navali 24. 6137

AFFITTANSI via Acquedotto sul davanti, due camere, tinello, camerino e cucina, acqua, gas, secondo. Rivolgersi piazza Stazione 5, portiere. 6145

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Fontanone I p. Indirizzo Piccolo. 6142

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata mensili corone 9. Via Ferriera N. 17, corte, 19. 11583

AFFITTASI camerino chiaro ammobiliato o vuoto presso signora sola, casa nuova, Media 16, I. 6107

AFFITTASI camera ammobiliata con o senza uso cucina. Istituto 31, porta 4. 6114

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata ingresso libero. Olmo 6, porta 7. 6260

AFFITTANSI prontamente camera, cucina corone 17 mensili. Cattedrale 12. 6218

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo. Via Rossetti 39, mezzanino. 6219

AFFITTASI camerino vuoto a donna sola. San Lazzaro 7, V. 11690

AFFITTANSI agosto quartieri signorili. Largo Santorio, casa in costruzione. 11651

AFFITTASI prontamente quartiere giardino due camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe. Via Monte 24. 6216

AFFITTANSI prontamente cameretta ammobiliata, camerino con letto. Foscolo 22, secondo, porta 8. 6214

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 45, I p. 11646

AFFITTASI prontamente magazzino in via Sanità 25. Indirizzo Piccolo. 6127

AFFITTASI bella, elegante stanza massima pulizia, casa signorile, centro, buon costo, lavatura, stiratura, fior 38. Indirizzo Piccolo. 6103

AFFITTANSI pel 24 agosto alcuni eleganti quartieri 5—7 stanze e bagno, muniti di ogni moderno comfort, in via Paduina 9. Rivolgersi Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 11197

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Via Belvedere 75, porta 16. 6162

AFFITTANSI prontamente principio via Barriera 11, terzo, destra, due stanze, camerino, cucina, tutto grande, gas, acqua. Visitare mattina. 6097

AFFITTASI cameretta vuota a persona sola 8 corone mensili, volendo anche uso cucina. Androna Punta 4, III piano. 6123

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, davanti. Giuseppe Gatteri 28, piano III. 6164

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una fiorini 8 mensili. Barriera 32, III. 6156

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, uno, due signori. San Francesco 29, porta 2. 11590

AFFITTASI stanza con 2 letti, volendo anche con 1 letto. Canova 9, III piano, porta 15. 6192

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Belvedere 18, II, porta 13. 6182

AFFITTASI stanza ammobiliata massima nettezza. Via Santa Caterina 10, primo. 6196

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, soleggiata fior. 9. Rossetti 17, IV. 6203

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluse donne. Via S. Lazzaro 5, primo. 11639

DA affittare in centro città quartiere con bel giardino 4 stanze, camerino, cucina, cantina, fior. 650. Indirizzo Piccolo. 6172

DUE magazzinetti d'affittare, via Giovanni Boccaccio N. 6, macelleria. 6209

DUE splendidi magazzini affittansi prontamente. Via Donato Bramante 9. 11434

VILLA Scorcola affittasi quartiere moderno 4 stanze, camerino, gas tutti locali. Informarsi Pockaj, Hotel Balcan. 11299

CENTRICA posizione affittasi fondo. Offerte «Posizione» al Piccolo e per quale uso. 11576

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata, volendo costo, presso distinta famiglia. Tintore 1, II, sinistra. 11679

DA affittare stanza ammobiliata con ingresso libero. Barriera N. 11, II. 6101

BELLISSIMA stanza vuota uso cucina S. Giovanni affittasi. Indirizzo Piccolo. 6117

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Farneto N. 60, III, destra. 12684

MAGAZZINO vasto quattro fori, con roulette, retromagazzino, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 6161

MAGAZZINO da affittare prontamente in via Zovenzoni 5. 11633

STANZA ammobiliata, bella, quadrata, arieggiata, fiorini 8.50, Fabbri 10, porta 18, dietro chiesa Sant' Antonio vecchio. 11598

25 fiorini stanzetta ammobiliata buonissimo costo, laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 6234

FIORINI 10 affittasi stanza ammobiliata elegantemente. Lazzaro 10, porta 10. 6245

TRENTADUE fiorini mensili affittasi stanza, mobili nuovi, costo buonissimo, paraggi Corso. Indirizzo Piccolo. 6105

CAMERINO chiaro con letto affittasi. Fontana 3, destra, II, porta 6. 11655

TETTOIA uso magazzino, misura interna superficie 408 metri quadrati, altezza 5½ metri, a volto, pressi piazza Barriera affitterebbesi per agosto, prezzo conveniente. Offerte «Tettoia» Piccolo. 6121

SUBAFFITTASI bellissimo locale bella posizione, casa in costruzione. Indirizzo Piccolo. 6138

STANZA, salotto elegantemente ammobiliati affittansi prontamente, ingresso libero Via Nuova 49, secondo. 11585

VILLEGGIATURA stazione ferroviaria presso Gorizia affittansi stanze ammobiliate uso cucina. Indirizzo Piccolo. 6199

CONIUGI soli affittano stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 18, porta 8. 11701

MAGAZZINO 114 metri quadrati adatto anche uso industriale affittasi prontamente. Via S. Maurizio N. 3. 6147

MAGAZZINETTO sottoscala affittasi prontamente, corone sei mensili. Via S. Maurizio N. 3, portinaio. 6147

MAGAZZINO grande, alto, tre fori 180 m. q. affittasi agosto. Cecilia 18. 11659

IMPIEGATO trova prontamente bellissima stanza centro, buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 12687

PIAZZA Valle 2 quartiere tre stanze, eventualmente quattro, camerino, cucina, acqua, gas. 12683

MAGAZZINO e bottega affittansi prontamente o agosto. Via Fornace 1. 6089

CAUSA partenza subaffittasi quartiere quattro stanze, camerino, cucina, terrazza. Via Massimiliana N. 15. 6084

MAGAZZINO **chiarissimo (10 fori sulla strada), molto adatto per lavoratorio od industria, avendo introduzione gas, acqua, cessi, affittasi anche prontamente causa trasloco, a prezzo ridotto. Indirizzo al Piccolo.** 6180

VIA Media 16, stabile nuovo, affittasi prontamente magazzino (bottega) con due fori sulla strada. 11520

QUARTIERI due camere e cucina affittansi prontamente, da cor. 300 a 360; due camere, camerino e cucina da cor. 360 a 460: acqua, gas, parchetti, massimo confort. Via Pier Paolo Vergerio 758. 11332

TRIONFO 3 (Gesuiti). Quartieri massimo comfort tre locali impoi, pronto, corone 580; agosto, adatti due famiglie, senza figli, tutto parchettato 700. 11283

BOTTEGHE affittansi casa nuova. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16, pianoterra. 11070

PIANOTERRA, adatto per scrittoio con proprio ingresso indipendente, nonchè attiguo magazzino, affittasi pressi Meridionale. Rivolgersi Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 11071

QUARTIERI moderni, quattro, cinque stanze, con bagno. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16, pianoterra. 11072

SUBAFFITTASI pel 24 agosto quartiere stupendo cinque stanze, camerino, bagno, massimo comfort moderno. Indirizzarsi portinaio, via Acquedotto N. 34. 11097

VILLA rimpetto Ferdinandeo (Cacciatore) affittasi, anche singoli quartieri. Informazioni S. Nicolò 8, II piano, dalle 4 alle 7. 5762

QUARTIERI moderni casa nuova tre stanze, camerino bagno, camerino, cucina, Giovanni Boccaccio 14 apposito incaricato dalle 4-5. 5700

IN villa casa nuova posizione incantevole affittasi bellissima stanza soli fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 5639

QUARTIERI di due, quattro, otto stanze ed accessori con splendida vista affittansi. Rivolgersi Navali 24. 4965

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREI 12 panche da giardino, fusto di ghisa, usate. Indirizzo presso il Piccolo. 6081

CERCASI vestito usato da ciclista. Offerte al Piccolo «Ciclista». 6264

CASSAFORTE usata in buonissimo stato cercasi. Offerte sub «Usata» al Piccolo. 11700

CERCANSI tabelle usate per barbiere. Indirizzo Piccolo. 6113

ACQUISTASI casetta o villino con orto. Offerte al Piccolo sub «Modesto» indicando prezzo. 6140

ACQUISTASI fondo 200 tese per villino. Indicando prezzo offerte al Piccolo sub «Fondo». 6141

ACQUISTANSI capelli caduti qualsiasi colore. Parrucchiere via Nicolò N. 14. 12635

CHIUSURA per scrittoio cercasi. Scrivere «Piccola vetrata» Piccolo. 6108

CAVALLO sincero per doppio uso cercasi. Prezzo massimo cor. 300. Offerte «Cavallo» Piccolo. 11647

COMPREREBBESI pianino usato, pagamento rateale 10 corone mensili. Offerte sub «Filatelico» Piccolo. 12674

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11618

COMPERO vestiti usati uomo, stivali, biancheria. Santini S. Servolo 11. 11645

CALESSINO, friulana, esclusi mediatori, compero prontamente. Offerte prezzo «Carrettina» Piccolo. 12679

DA vendere 4 cavalli e carri. Belvedere 6. 6237

BARCA non vergola, vela, accessori cerco nolo eventualmente compero. Offerte prezzo «Pesca» Piccolo. 12678

DA vendere un lastrone adatto per vetrina. San Lazzaro 14, commestibili. 11610

VENDESI letto con susta. Via Tiziano Vecellio 2, porta 20. 11376

VENDESI, affittasi entro giornata, causa molti affari, latteria centrica posizione, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 13276

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6131

VENDONSI buonissima occasione elegante stanza letto con materassi lana finissima, anche singoli pezzi, più tavolo crocera, sei sedie, fornimento divanetto. Canova 21, porta 5. 11695

VENDESI stupendo villino bellissima posizione, prezzo incredibile, condizioni favorevolissime. Esclusi mediatori. Via Nuova 47, primo. 11693

VENDESI botteghino frutta, erbaggi ed altri generi causa malattia. Rivolgersi botteghino via S. Francesco 32. 6255

VENDESI un carro due ruote. Chiozza 17, portinaio. 6210

VENDONSI diversi scrittoi, copialettere e tavoli uso scrittoio causa partenza. Fontanone 18, I, dalle 9-12, 2-6. 12681

VENDONSI mobili splendido salotto visita, lampade gas. Visitare al mattino via Teatro 4, porta 50. Rivenditori esclusi. 12676

VENDONSI bicicletta nuova signora, metà prezzo, marca «Graziosa», una «Cleveland» uomo. Madonna del mare 10. 12686

VENDONSI mobili stanza letto e cucina completa, anche singoli pezzi. Media 8, secondo, destra. 11682

VENDESI grande vetrina per cucina. Machiavelli 9, destra, 2-4. 11687

VENDONSI buona osteria centrica prezzo derisorio. Altra per vendita vini friulani o istriani adatta per forte società vinicola. Caffè Moncenisio, Babini. 11685

VENDESI una domatrice elegantissima. Squero nuovo N. 3. 11652

VENDONSI seguenti esercizi: osteria avviatissima ricco inventario, decreto, piano automatico, consumo 36 ettolitri mensili, affitto minimo, corone 7000; latteria pasticceria tutto lusso posizione centrica, grande passaggio, incasso cor. 50 giornaliere, fiorini 600; altra detta fior. 220; botteghino frutta-erbaggi incasso corone 40 giornaliere fior. 300. Amadei, Caffè Goldoni. 11672

VENDESI villino moderno con campagna, oppure terreno. Indirizzo Piccolo. 5662

VENDONSI mobili usati. Via Fonderia 3, portinaia. 11621

VENDONSI mobili da panetteria. Piazza Caserma N. 4. 11620

VENDONSI subito causa partenza completa camera pranzo e camera matrimoniale nuovissima, armadio 6 cassetti, libreria, attaccapanni moderni, 2 étagères, scrittoio, quadri, toilette. Indirizzo al Piccolo. 6194

VENDONSI calessino, vittorietta, e cavallo 6 anni. Via Zovenzoni 5. 6193

VENDONSI due carri a buon prezzo. Via Gian Rinaldo Carli N. 6. 11597

VENDONSI due letti con suste. Via Commerciale 9, p. III, p. 37. 11601

VENDESI macchina cucire Singer nuova. Barriera 29, I, sinistra. 11604

VENDESI secchetto nero étamine foderato seta fior. 8. Indirizzo al Piccolo. 6119

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, ombrelli, ombrellini, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 11575

VENDESI bottega barbiere, affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 6100

VENDESI oppure affittasi pistoria buona posizione, angolo. Indirizzo Piccolo. 6130

VENDESI latteria avviata prontamente, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6130

VENDONSI diversi depositi vini in posizione animate. Petronio. Caffè Goldoni. 11675

VENDONSI vestito lana bianca, elegante, statura media, snella, vestitini, scarpe. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6185

VENDONSI elegante ghiacciaia, 4 tamburelli, collezione insetti, compassi Rifler, libri vecchi per carta. Indirizzo Piccolo. 6166

OCCASIONE buonissimo prezzo vendonsi due materassi completi crine nera, traliccio finissimo. Farneto 17, tappezziere. 11667

CAUSA malattia vendesi latteria con quartiere. Via Crociferi 2. 6198

OPICINA vendesi fondo regolare tese 400 cor. 2400. Zanier, Caffè Chiozza. 11603

SPARHERD da vendere. Indirizzo Piccolo. 6111

PIANINO nero quasi nuovo perfetto vendesi fiorini 195. Indirizzo Piccolo. 6133

PIANINO (nuovissimo) primario, massima finitezza meccanica, convenienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6118

PIANINO fabbrica Parigi, massimo ordine, vendesi f. 100. Indirizzo Piccolo. 6168

PIANINO usato, pianoforti primarie fabbriche buonissimo prezzo vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo. 11616

BICICLETTA nuova ultimo sistema acquistata incanto, vendesi. Solitario 14, negozio vestiti. 6241

MACCHINA Singer, valigia e cesta per la biancheria, vendonsi buon prezzo. Via Coroneo 13, I, porta 5. 11577

BICICLETTA buonissimo stato tutti accessori, mozzo contra, occasione, vendesi. Arcata 13, trattoria. 6215

BICICLETTA Puch nuova vendesi. Via S. Lazzaro 15, porta 15. 11608

BICICLETTA da uomo ed una da donna vendonsi. Via Giulia 19, porta 12. 6202

BICICLETTA buonissimo stato, mozzo libero, freno contra; vendesi prezzo favorevole Acquedotto 63, falegname. 6200

MOBILI e suppellettili in buono stato vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6184

7 fiorini e mezzo elegante vestito stoffa uomo, angolo Scorzeria 4, Arcata. 11650

FORNIMENTO completo da salone in perfetto ordine vendesi. Cecilia 18. 11660

MACCHINA da cucire a pedale vendesi. Corso 20, pasticceria. 11638

BICICLETTA contropedale, altra buonissima, occasione vendonsi. Corso 20, pasticceria. 11638

CEDESI in centrica posizione, ampio negozio chincaglie, giocattoli, anche cederebbesi merce prezzi costo. Indirizzo Piccolo. 6243

STANZA da letto opaca moderna, armadio a cassetti lucido, lavoro solido garantito, vendonsi prezzo conveniente. Falegname Ferriera 30. 11688

VENDO bicicletta donna, buono stato, prezzo conveniente. Foscolo 44, II. 6213

CASSAFORTE grande Wertheim N. 6 vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6179

CAUSA partenza vendesi deposito vino con tutti gli occorrenti attrezzi, buona clientela e bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 6187

CEDESI avviato, lucroso, centrico negozio generi alimentari. Informazioni indirizzo Piccolo. 6154

MOTOCICLETTA 3½ cavalli marca J. B. moderna, velocità 70 km, lunga metri 2.20 occasione per 350 corone. Negozio vestiti. Solitario 14. 11694

GRANDIOSI orecchini di splendidissimi brillanti vendonsi privatamente fiorini 600. Indirizzo Piccolo. 6186

TRUMEAU, toilette intagliati, letto vendonsi. Via Foscolo 8, I. 6222

PRESSA per carta od altro vendesi, buon prezzo. Michelli. Belpoggio 3, II. 6226

PIANINO voce fortissima, buonissimo stato interno, esterno, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6221

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 11369

SCORCOLA vendesi bellissima casetta nuova, giardino, prezzo, condizioni vantaggiose. Zanier, caffè Chiozza. 11602

VENDO causa tutto nuovo cappello, modello in crine, f. 7. Indirizzo al Piccolo. 6197

MOTORE a gas inglese, 8 cavalli, quasi nuovo, da vendere. E' ancora in azione. Indirizzo Piccolo. 5847

VENDEREBBESI stabile nuovo esente imposte, con buonissima rendita. Indirizzo Piccolo. 5963

OLMO 15. Vendonsi corone 30 due credenze grandi anche per osteria. 11284

FONDO piccolo per fabbrica vicino alla chiesa di S. Giacomo vendesi a cor. 300 alla tesa. Offerte sub «300» al Piccolo. 11637

STANZA matrimoniale massiccia in legno quercia, modernissima, marmi rosa, suste imbottite, armadio sei cassetti, divano moderno, grande credenza opaca, materassi lana. Via Chiozza 15, II. 11671

OGGETTI SMARRITI

SMARRITO nel tramway lunedì 5½ pom. tornando da Barcola, ombrellino di seta noce a quadrifogli, manico d'argento. Mancia portando al Piccolo. 6220

SMARRITO fermaglio d'oro con miniatura perle; generosa mancia portandolo via Paduina 9, primo piano, destra. 6261

SMARRITO sabato santo spilla ferro cavallo, diamantini, prego rinvenitore consegnare biglietto Monte consolato inglese, Bressan. 6246

SMARRITO anello pierra rossa da Gorizia a Trieste. Portarlo Piccolo verso mancia. 6155

DISEGNO topografico smarrito Acquedotto, nessun valore, mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6211

AVVISI DIVERSI

NATALIA. Ricevuta appena ieri la lettera, così verrò oggi. Giuseppe. 6244

ORTENSIA 21. Verrò stasera appuntamento indicatomi. 6152

HERZ. Sono tranquillo. Vorrei esserti vicino per dirti tutto il mio amore per vederti sorridente rassicurata. Scrittoti. Ricorda che t'adora. Tanti tanti. 6207

STELLA fulgente. Sei qui o tua patria? se così verrò vederti, sarà estremamente dolce rivedere te vicino luoghi ove trascorsi ore più belle mia vita. Gustavo. 12678

FIOR di rosa. E' immensa l'eterna adorazione, la mia felicità è costante riflesso della felicità tua; Giammai arriverò confidarti quanto sento in core. Vivo in un continuo delizioso sogno, che mi fa sentire il fremito della migliore vita: «ricordo e speranza» Con te per te sempre. Tantissimi ardenti. 6253

SPEME ingrata favorisca prelevare come il solito. Saluti. 11689

SIETE il mio solo pensiero ecc., anche a me fece piacere il rivedervi, stendiamo un velo sul passato e restiamo se volete null'altro che buoni amici. Nero. 6120

DANTE. Domenica fui veramente felice da sì lungo tempo non provai tanta gioia. Dopopranzo a casa? Sole tuo. 11668

MARINA B. Oggi ritirate. 6228

OLIMPIA 29. Quando risplenderà il sole mi ricercherai? Attendo impaziente un tuo cenno. 6159

24. Non sarei capace d'ingannare colui ch'io amo. Rea... 6263

MARGHERITA gialla. Non m'azzardai mai d'avvicinarla nè la combinazione fu finora mai propizia. Le scriverò sotto numero sua abitazione alla posta la più vicina pregandola voler se possibile ritirare. Un rispettoso baciamano. 11697

FASCINO irresistibile. Ingigantito ieri amor mio. Fiore di serra! Mesto, adorabile, fantastico. Impazientissima attendoti. Accesissimi.... M.... 6262

DARLING. Prego prelevare altra mia medesimo indirizzo. Affettuosissimi. 11683

VEDOVO trentottenne con propria industria, cerca scopo matrimonio signorina avente dote, oppure vedova con propria azienda. Anonime cestinate, fermo posta centrale «Industriale». 6247

SIGNORINA disponente piccolissimo capitale troverebbe trattative matrimoniali negoziante. Gentili scritti posta centrale sub «Semprevivo». 6229

ESERCENTE sui quarant'anni a scopo matrimonio cerca ragazza di provincia dai 28 ai 30 anni; non richiedesi sostanza, ma di bella presenza, buoni costumi e brava massaia. Scrivere «F. T.» fermo posta centrale Trieste. 11622

CERCANSI corone 700 prontamente, con buon interesse, garanzia di mobiglio assicurato. Scrivere «Preme» Piccolo. 6236

IMPIEGATO cerca imprestito fiorini 35, buon interesse, restituendo fior. 5 per settimana. Indirizzo Piccolo. 6151

FIORINI 2000 a 5% cercansi in seconda intavolazione dopo 8000 su villino con giardino città valore fiorini 23.000. Offerte sub «Mutuo» Piccolo. 11584

PERMUTASI vasta campagna nei pressi di Zaule contro casa città valore 70—100.000 corone. Offerte dettagliate sub «Permuta» al Piccolo. 11583

MUTUI per ufficiali, impiegati Stato, ferrovieri, maestri a piccole rate mensili. Indirizzo Piccolo. 6109

CERCASI capitale cor. 4000 assicurazione crediti esigibili corone 11.000, utile corone 50 mensili per 3 anni contratto. Amadei. Caffè Goldoni. 11673

CAPITALISTA con 10-15 mila corone cercasi per cinematografo. Offerte «Capitalista» posta restante Tergesteo. 6201

GIOVANE estese relazioni commerciali associerebbesi azienda, industria cooperazione, piccolo capitale. Offerte «Cooperazione» Piccolo. 6256

MUTUI personali estinguibili in 6-12 anni. Indirizzo Piccolo. 5591

VERIFICAZIONE di qualsiasi cartella di Lotteria presso il giornale «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, I. 2550

MODISTA vende eleganti cappelli e rimoderna prontamente a prezzi modicissimi. Molin grande 42, III, sinistra. 11572

FOTOGRAFI dilettanti sono pregati inviare proprio indirizzo al Piccolo sub «Fotografi». 11624

DUE letti completi nuovi con materassi crine animale, chiffonnier, armadio quattro cassetti, elegante ottomana, vetrina nuova cucina, suste nuove, materasso lana, quadri, trumeau specchio, regolatore, letto pieghevole. Media 18, primo. 11699

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Les bande rose qui vibrait sur Votre lèvre esxprimait elle un salut? Bien reconnaissant alors. 80

OROLOGIO oro, doppia cassa, nuovissimo costò fiorini novanta, scambierei con bicicletta buonissimo stato, mozzocontra primaria marca. Offerte «Scambio» al Piccolo. 6267

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza 890

CERCO pranzo, cena, pasti frugali, casalini, spenderei circa soldi 80, centro. Offerte al Piccolo con prezzo sub «Famigliare». 6144

SACCHETTI mezza stagione 3.50, 4.50, 5.50, 7.50. Copripolvere 7.50, 9.50, 11.50. Gonne 1.60, 2.50, 3.50, 5.50, 8.50. Jess, Barriera 15. 11649

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 29 aprile dalle ore 9 ant. e dalle ore 3 pom. in avanti e giorni seguenti:

Una quantità di stivali, stivaletti, scarpette e scarpettine in numeri assortiti (nuovi e moderni) per uomo, signora e bambini in pelle box calf, chevreau, vitello, (vendibili anche a singolo paio), diverse valigie in tela, bauli, borse per libri, da scuola, cartone, chiffonniers, sgabelli con marmo, specchi, modiglioni, trumeau, orologi, regolatore, tavolo, credenza, uso cucina, quadri, nonchè diversi articoli minuti di negozio di manifatture come mutande, camicie e maglie fustagnate per uomo, donne e fanciulli, pettini in assortimento, fazzoletti da naso, diversi guanti di lana, tagli di velluto, elastici per legacci, vestitini, diverse scarpe di panno, camicie bianche di cotone, rotoletti di seta, asole, diverse spazzola alta e bassa per orlare, una quantità di bottoni assortiti, rocchelli, diversi colletti ecc. ecc. tutto vendibile anche in piccoli lotti.